



Manuale d'Installazione, Uso e Manutenzione per il modello

SFC 28

Scaldabagno a condensazione

CE 0476

SFC 28 - RAD - ITA - Manuale - 2310.1_MIAB3113_R7_AP(G230)



SOMMARIO

PREFAZIONE	4
------------------	---

1. SEZIONE INSTALLATORE 7

1.1. INSTALLAZIONE	8
1.1.1. AVVERTENZE GENERALI PER L'INSTALLAZIONE	8
1.1.2. LOCALE SCALDABAGNO E REQUISITI AMBIENTALI	8
1.1.3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	9
1.1.4. DISIMBALLO	10
1.1.5. SPAZI TECNICI MINIMI E POSIZIONAMENTO	11
1.1.6. DIMENSIONI DI INGOMBRO	12
1.1.7. DIMA	12
1.1.8. ALLACCIAMENTO IDRAULICO	13
1.1.9. RIEMPIMENTO DEL SIFONE RACCOGLI CONDENSA	14
1.1.10. PROTEZIONE ANTIGELO	15
1.1.11. ALLACCIAMENTO GAS	16
1.1.12. ALLACCIAMENTO ELETTRICO	16
1.1.13. COLLEGAMENTI ELETTRICI OPZIONALI	17
1.1.14. RACCORDI FUMARI	18
1.1.15. TIPOLOGIE DI INSTALLAZIONE (SECONDO UNI 10642)	19
1.1.16. TIPOLOGIE DI SCARICO FUMI	21

2. SEZIONE CENTRO ASSISTENZA 25

2.1. PRIMA ACCENSIONE	26
2.1.1. OPERAZIONI PRELIMINARI PER LA PRIMA ACCENSIONE	26
2.1.2. MESSA IN FUNZIONE DELLO SCALDABAGNO	27
2.1.3. VERIFICA E TARATURA DEL VALORE DI CO ₂	28
2.1.4. ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI	29
2.1.5. TABELLA PARAMETRI MIAB3113	32
2.1.6. DIAGRAMMA PORTATA TERMICA/FREQUENZA ELETTROVENTILATORE	34
2.2. MANUTENZIONE	35
2.2.7. AVVERTENZE GENERALI PER LA MANUTENZIONE	35
2.2.8. DATI TECNICI	37
2.2.9. COMPLESSIVO TECNICO	40
2.2.10. SCHEMA IDRAULICO	41
2.2.11. SCHEMA ELETTRICO	42
2.2.12. ACCESSO ALLO SCALDABAGNO	43
2.2.13. ACCESSO ALLA SCHEDA ELETTRONICA	44
2.2.14. SVUOTAMENTO DELL'IMPIANTO SANITARIO	45
2.2.15. CODICI DI SEGNALAZIONE ANOMALIE	46



2.2.16. CODICI DI SEGNALAZIONE FUNZIONI ATTIVE.....	49
2.2.17. TRASFORMAZIONE TIPO GAS.....	50

3. SEZIONE UTENTE **51**

3.1. UTILIZZO	52
3.1.1. AVVERTENZE GENERALI PER L'UTILIZZO.....	52
3.1.2. PANNELLO COMANDI.....	53
3.1.3. ICONE DEL DISPLAY.....	54
3.1.4. VISUALIZZAZIONI DEL MENÙ INFO.....	55
3.1.5. ACCENSIONE.....	56
3.1.6. REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA ACQUA CALDA.....	56
3.1.7. MODALITÀ OFF.....	56
3.1.8. INFORMATIVA SU FUNZIONE ANTIGELO.....	56
3.1.9. CODICI DI SEGNALAZIONE ANOMALIE.....	57
3.1.10. CODICI DI SEGNALAZIONE FUNZIONI ATTIVE.....	58
3.1.11. MANUTENZIONE.....	59
3.1.12. PULIZIA DEL RIVESTIMENTO.....	59
3.1.13. SMALTIMENTO.....	59

PREFAZIONE

AVVERTENZA

Prima di dare inizio a qualsiasi operazione è obbligatorio provvedere alla lettura del presente manuale, in relazione alle attività da svolgere descritte nella sezione di competenza. La garanzia di buon funzionamento e di piena rispondenza prestazionale dello scaldabagno dipendono dalla corretta applicazione di tutte le istruzioni contenute in questo manuale.

Il manuale di installazione, uso e manutenzione costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e deve essere sempre a corredo dello scaldabagno.

DESTINATARI DEL MANUALE

I destinatari del manuale sono tutti coloro che dovranno avvicinarsi allo scaldabagno per effettuare operazioni di installazione, utilizzo e manutenzione.

È condizione di utilizzo dello scaldabagno il fatto che sia utilizzato e raggiungibile solo da operatori competenti che abbiano letto e compreso appieno il manuale di uso e manutenzione in tutte le sue parti, con particolare attenzione alle avvertenze.

LETTURA E SIMBOLI DEL MANUALE

Per facilitare la comprensione di questo manuale sono stati utilizzati degli stili grafici ricorrenti, in particolare:

- › Al margine esterno della pagina è posta una rubricatura che evidenzia il tipo di destinatario a cui sono rivolte le istruzioni di quella sezione.
- › I titoli sono differenziati per spessore e dimensione secondo la loro gerarchia.

- › Nelle illustrazioni sono indicate le parti importanti descritte nel testo con un numero o una lettera.
- › (Vedi cap “nome capitolo”): questa dicitura indica un'altra sezione del Manuale che sarebbe utile consultare in riferimento a quella che si sta leggendo.
- › Apparecchio: è stato utilizzato questo termine per intendere sempre lo scaldabagno.



PERICOLO

Identifica un'informazione di pericolo generico che, se non strettamente osservata, può provocare grave lesione personale o morte.



ATTENZIONE

Identifica un'informazione che, se non strettamente osservata può provocare lesioni di piccola o media entità alla persona, o seri danni allo scaldabagno.



AVVERTENZA

Identifica un'informazione di precauzione che deve essere osservata per evitare di danneggiare lo scaldabagno o parti di esso.

CONSERVAZIONE DEL MANUALE

Il manuale deve essere conservato attentamente e sostituito in caso di deterioramento e/o scarsa leggibilità.

In caso di smarrimento del manuale di uso e manutenzione, esso può essere richiesto al Centro di Assistenza Tecnica fornendo modello e numero di matricola rintracciabili sulla targhetta posta nel lato destro del mantello dello scaldabagno.

In alternativa, il manuale di uso e manutenzione può essere scaricato gratuitamente online al sito www.radiant.it, accedendo alla sezione “download” e inserendo il modello dello scaldabagno.



GARANZIA E RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

La garanzia del costruttore è fornita esclusivamente attraverso i propri Centri di Assistenza Tecnica autorizzati, elencati per Regione e Provincia sul sito www.radiant.it, e riguarda ogni difetto di conformità dell'apparecchio al momento della vendita.

Le caratteristiche tecniche e funzionali dell'apparecchio sono assicurate dal suo utilizzo in conformità:

1. alle istruzioni d'uso e manutenzione contenute nei manuali a corredo del prodotto, del cui contenuto il cliente attesta di aver preso conoscenza;
2. alle condizioni ed alle finalità a cui sono abitualmente adibiti beni del medesimo tipo.

Per informazioni riguardanti la validità della garanzia, la durata, gli obblighi e le esclusioni consultare il Certificato di prima accensione allegato a questo manuale.

Il costruttore si riserva:

- › il diritto di apportare modifiche alla strumentazione e alla relativa documentazione tecnica senza incorrere in alcun obbligo nei confronti di terzi; decliniamo ogni responsabilità per eventuali inesattezze contenute nel presente opuscolo, se dovute ad errori di stampa o di trascrizione;
- › la proprietà materiale ed intellettuale della presente pubblicazione e ne vieta la divulgazione e la duplicazione, anche parziale, senza il suo preventivo assenso scritto.

CONFORMITÀ DEL PRODOTTO

La RADIANT BRUCIATORI spa con riferimento all'art. 5 del DPR n 447 del 06/12/1991, "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo

1990, n 46" ed in conformità alla legge 6 dicembre 1971, n 1083 "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile", dichiara che i propri apparecchi a gas sono costruiti a regola d'arte.

Tutti gli scaldabagni hanno ottenuto la certificazione CE (D.M. 2 aprile 1998 regolamento di attuazione art.32 Legge 10/91) e rispondono, per caratteristiche tecniche e funzionali, alle prescrizioni delle norme:

- › UNI-CIG 7271
- › UNI-CIG 9893
- › EN 26:2015

Gli scaldabagni a gas sono inoltre conformi alle seguenti direttive:

- › DIRETTIVA GAS 2016/426/UE
- › DIRETTIVA COMPATIBILITÀ ELETTRICITÀ 2004/108 CEE
- › DIRETTIVA BASSA TENSIONE 2006/95 CEE

I materiali utilizzati quale il rame, ottone, acciaio inox creano un insieme omogeneo e compatto, ma soprattutto funzionale, di facile installazione e semplice conduzione. Nella sua semplicità lo scaldabagno è corredato di tutti gli accessori a norma necessari per renderlo una vera centrale termica indipendente per la produzione di acqua calda sanitaria. Tutti gli apparecchi sono sottoposti a collaudo e accompagnati da certificato di qualità firmato dal collaudatore.



1. SEZIONE INSTALLATORE

Le operazioni di installazione, descritte in questa sezione, devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato, avente competenza tecnica nel settore per l'installazione e la manutenzione dei componenti di impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria di tipo civile ed industriale come previsto dall'art. 3 del D.M. n°37 del 22.01.2008.



1.1. INSTALLAZIONE

1.1.1. AVVERTENZE GENERALI PER L'INSTALLAZIONE



ATTENZIONE

Questo scaldabagno dovrà essere destinato all'uso per il quale è stato espressamente costruito: riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati a persone, animali o cose da errori nell'installazione.



ATTENZIONE

L'installazione di questo scaldabagno deve essere effettuata esclusivamente da personale qualificato, avente competenza tecnica nel settore per l'installazione e la manutenzione dei componenti di impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria di tipo civile ed industriale come previsto dall'art. 3 del D.M. n°37 del 22.01.2008.



ATTENZIONE

Dopo aver tolto ogni imballaggio assicurarsi dell'integrità del contenuto. In caso di dubbio non utilizzare l'apparecchio e rivolgersi al fornitore.

PRIMA DELL'INSTALLAZIONE DELLO SCALDABAGNO L'INSTALLATORE DEVE ACCERTARSI CHE CI SIANO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- › Che l'apparecchio sia allacciato ad una rete idrica compatibile alle sue prestazioni e potenza.
- › Il locale dovrà avere una regolare ventilazione attraverso una presa d'aria.
- › La presa d'aria dovrà essere posizionata a livello del pavimento in modo non ostruibile e

protetta con griglia che non riduca la sezione utile di passaggio.

- › Verificare attraverso la targa dati dello scaldabagno (posta nella parte interna del mantello frontale) che l'apparecchio sia predisposto per il funzionamento con il tipo di gas disponibile in rete.
- › Accertarsi che le tubazioni ed i raccordi siano in perfetta tenuta e che non vi sia alcuna fuga di gas.
- › Verificare che l'apparecchio abbia un'efficace messa a terra.
- › Verificare che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio indicata nella targa dati.



AVVERTENZA

Utilizzare solo accessori optional o kit (compresi quelli elettrici) originali RADIANT.

1.1.2. LOCALE SCALDABAGNO E REQUISITI AMBIENTALI

Due apparecchi adibiti allo stesso uso nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, per una portata termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono quindi soggetti a quanto disposto dalla norma **UNI 11528**.

Essendo la portata termica dell'apparecchio inferiore a 35 kW, il locale che ospita lo scaldabagno deve soddisfare le prescrizioni della norma tecnica UNI 7129.

La potenzialità di più apparecchi adibiti ad uso diverso (es. piano cottura e riscaldamento), installati all'interno di una singola unità



immobiliare adibita ad abitazione, non deve essere sommata.

La presenza di giunzioni filettate sulla linea di adduzione gas, determina la necessità che il locale ove è installato l'apparecchio sia ventilato (UNI 7129). È bene quindi dotare il locale di aperture di ventilazione al fine di assicurare un ricambio di aria, con griglia di uscita nella zona di naturale accumulo di eventuali fughe di gas.

**AVVERTENZA**

NON si deve installare lo scaldabagno in un vano tecnico vicino ad una piscina o una lavanderia, per evitare che l'aria comburente sia esposta a cloro, ammoniaca o agenti alcalini che possono peggiorare il fenomeno di corrosione dello scambiatore di calore. La mancata osservanza di tale attenzione farà decadere la garanzia dello scambiatore di calore.

**AVVERTENZA**

Dove la temperatura del locale in cui è installato lo scaldabagno può scendere oltre i -10 °C si consiglia di inserire un kit di resistenze elettriche (vedi capitolo 'PROTEZIONE ANTIGELO').

**AVVERTENZA**

La Ditta non si assume nessuna responsabilità per danni causati da installazioni in ambienti non conformi a quanto sopra indicato e non protetti adeguatamente dal gelo.

1.1.3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'installazione deve essere fatta secondo le prescrizioni delle norme UNI e CEI, della legislazione vigente e nell'osservanza della normativa tecnica locale, secondo le indicazioni della buona tecnica.

In particolare devono essere rispettate le norme UNI 7129 e 7131 e le norme CEI 64-8 e 64-9.



1.1.4. DISIMBALLO



AVVERTENZA

È consigliabile disimballare lo scaldabagno poco prima dell'installazione. La Ditta non risponde dei danni arrecati all'apparecchio dovuti alla non corretta conservazione.

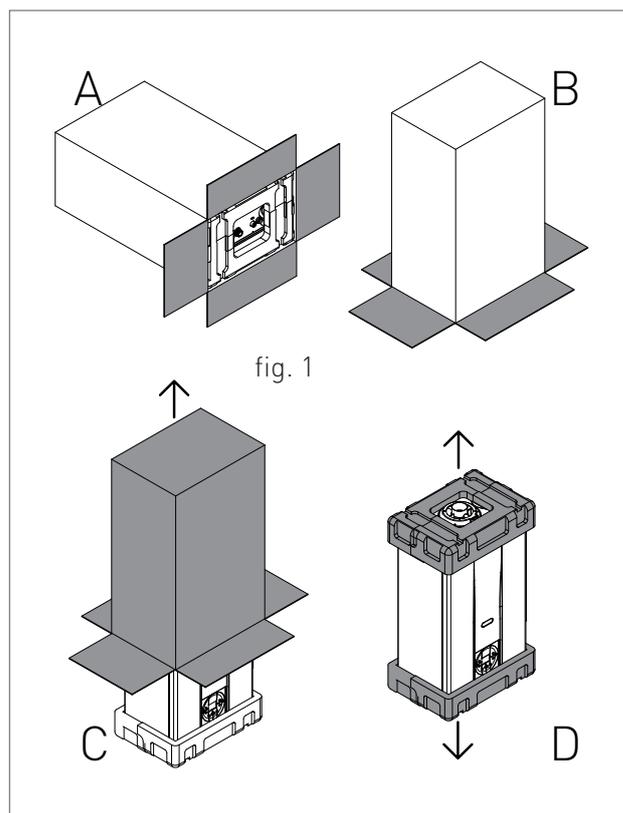


AVVERTENZA

Gli elementi di imballaggio (scatola di cartone, gabbia di legno, chiodi, graffe, sacchetti di plastica, polistirolo espanso ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo. Devono quindi essere smaltiti differenziandoli opportunamente secondo le norme vigenti.

Per il disimballo dello scaldabagno procedere nel seguente modo:

- > Adagiare lo scaldabagno imballato sul pavimento (fig. 1-A) e staccare le graffe aprendo le quattro alette della scatola verso l'esterno.
- > Ruotare lo scaldabagno di 90° tenendolo sotto con la mano (fig. 1-B).
- > Sollevare la scatola (fig. 1-C) e rimuovere le protezioni (fig. 1-D).

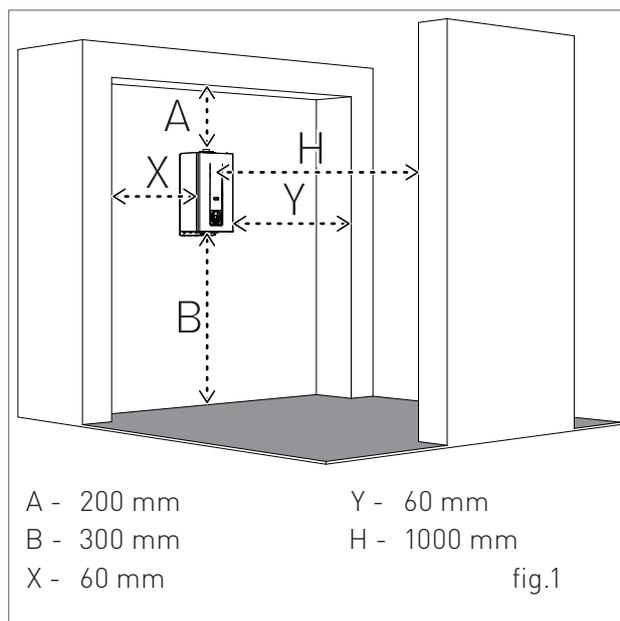


1.1.5. SPAZI TECNICI MINIMI E POSIZIONAMENTO

Lo scaldabagno deve essere installato esclusivamente su di una parete verticale e solida che ne sopporti il peso.

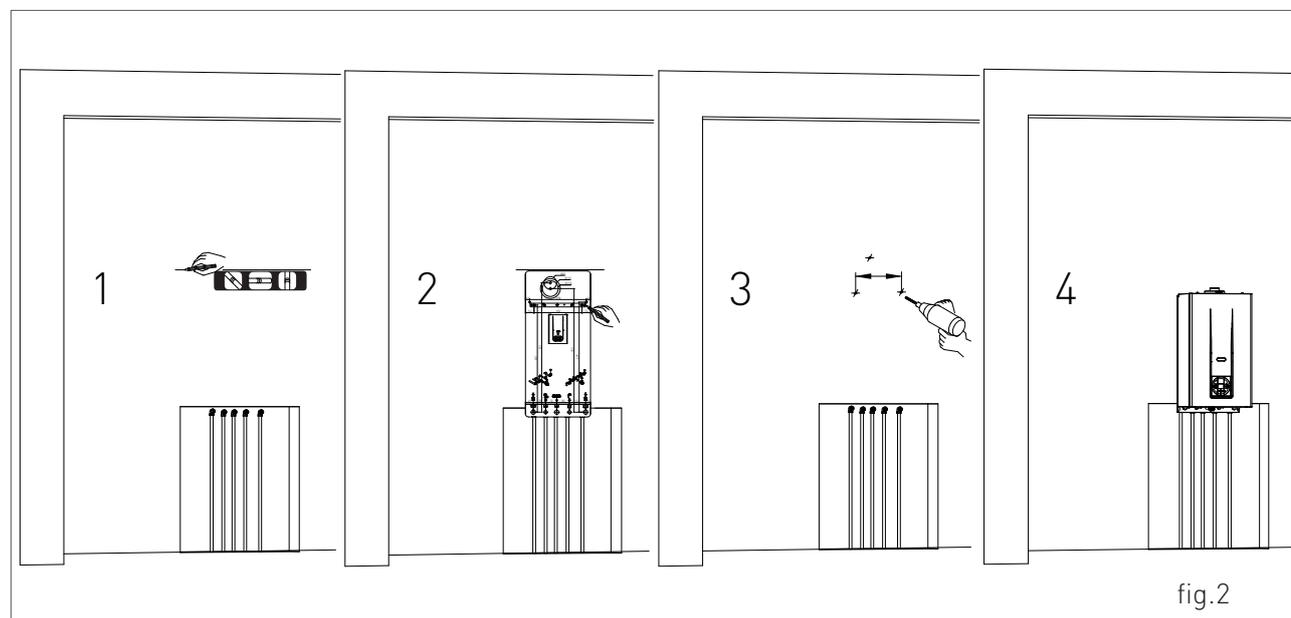
Per poter permettere l'accesso all'interno dello scaldabagno al fine di eseguire operazioni di manutenzione, è necessario rispettare gli spazi tecnici minimi indicati in figura 1.

Per agevolare l'installazione, lo scaldabagno è dotato di una dima che permette di predisporre in anticipo gli attacchi alle tubazioni con la possibilità di collegare lo scaldabagno ad opere murarie ultimate.



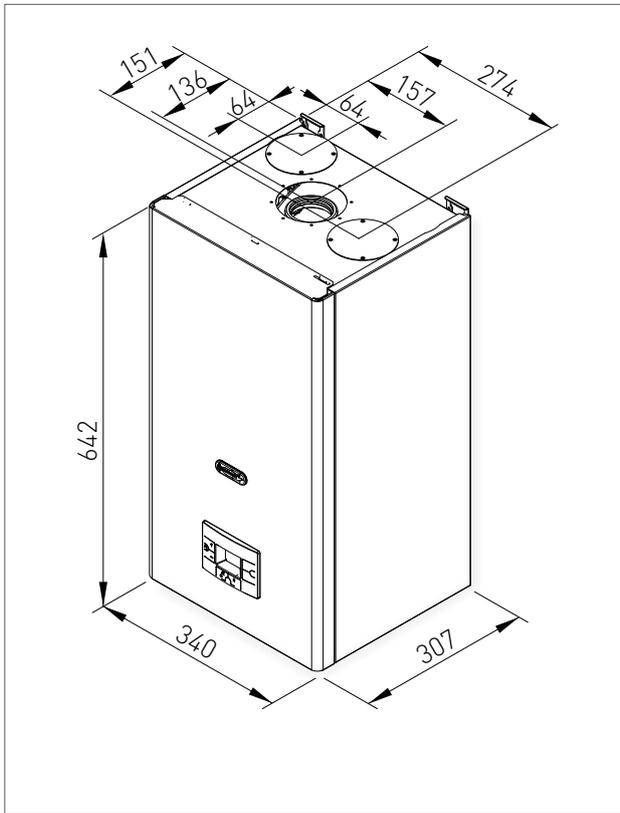
Per il posizionamento, operare come segue (vedi fig. 2):

1. Tracciare con una livella una riga (lunghezza min. 25 cm) sulla parete scelta per l'installazione.
2. posizionare la parte superiore della dima lungo la riga tracciata con la livella rispettando le distanze dai raccordi idrici; quindi segnare i due punti per inserire le due viti a tassello o le grappe a muro, poi tracciare i punti per i raccordi fumari;
3. togliere la dima e procedere con i fori nel muro;
4. appendere l'apparecchio ai tasselli o alla staffa ed eseguire i collegamenti.

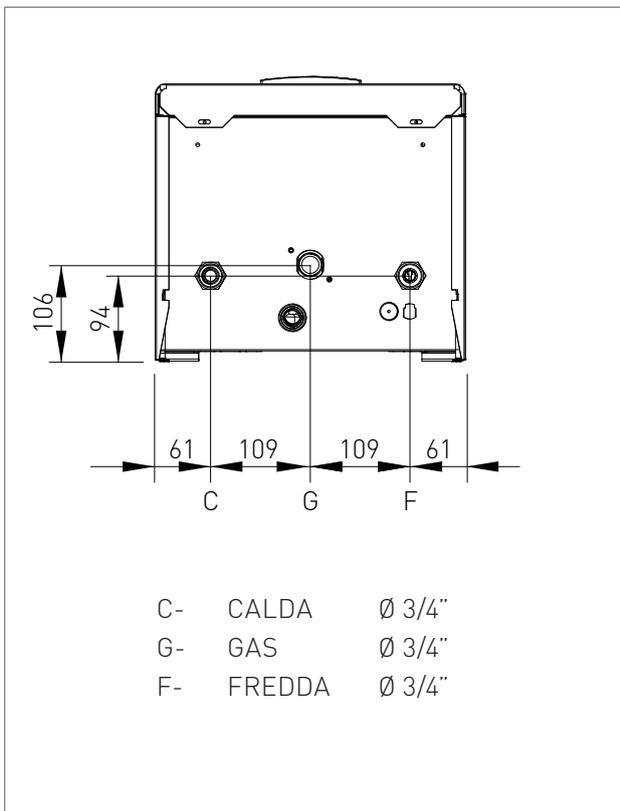




1.1.6. DIMENSIONI DI INGOMBRO



1.1.7. DIMA





1.1.8. ALLACCIAMENTO IDRAULICO

**PERICOLO**

Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico non siano utilizzate come presa di terra dell'impianto elettrico. Non sono assolutamente idonee a quest'uso.

**AVVERTENZA**

Durante le operazioni di collegamento dell'apparecchio alle connessioni idriche evitare eccessive torsioni e comunque operazioni di recupero da eventuali fuori asse che potrebbero causare il danneggiamento dei raccordi idraulici con conseguente pericolo di perdite, malfunzionamento o usura precoce.

**AVVERTENZA**

Per evitare vibrazioni e rumori negli impianti non impiegare tubazioni con diametri ridotti o gomiti a piccolo raggio e importanti riduzioni delle sezioni di passaggio.

**AVVERTENZA**

Collegare gli scarichi di sicurezza dello scaldabagno ad un imbuto di scarico. Il costruttore non è responsabile per eventuali allagamenti dovuti all'apertura della valvola di sicurezza nel caso di sovrappressione dell'impianto.

**AVVERTENZA**

Al fine di prevenire incrostazioni calcaree e danni allo scambiatore sanitario, l'acqua di alimentazione sanitaria deve essere trattata secondo normativa vigente. Per il D.P.R. 59/09 è obbligatorio trattare l'acqua oltre i 15° francesi per l'acqua sanitaria, mediante trattamento chimico (secondo UNI 8065) di condizionamento per potenze < 100 kW o di addolcimento per potenze > 100 kW. Inoltre è necessario installare un filtro di sicurezza a protezione dell'impianto.

**AVVERTENZA**

La pressione dell'acqua fredda in ingresso deve essere compresa tra 0.5 e 6 bar. In presenza di pressioni superiori, è indispensabile l'installazione di un riduttore di pressione a monte dello scaldabagno.



1.1.9. RIEMPIMENTO DEL SIFONE RACCOGLI CONDENZA

Prima che lo scaldabagno venga acceso è necessario provvedere al riempimento del sifone raccogli condensa al fine di evitare il riflusso dei gas combusti attraverso il sifone stesso.

Procedere al riempimento del sifone raccogli condensa nel seguente modo (vedi fig. 1):

- › Con un bicchiere versare acqua nell'uscita di scarico fumi dello scambiatore (vedi fig. 1), fino a riempire il sifone al punto più alto "T" (fig. 1);
- › Collegare il tubo flessibile di scarico condensa appositamente predisposto ad un sistema di smaltimento. È consentito lo scarico della condensa direttamente nella rete fognaria mediante l'inserimento di un sifone ispezionabile.

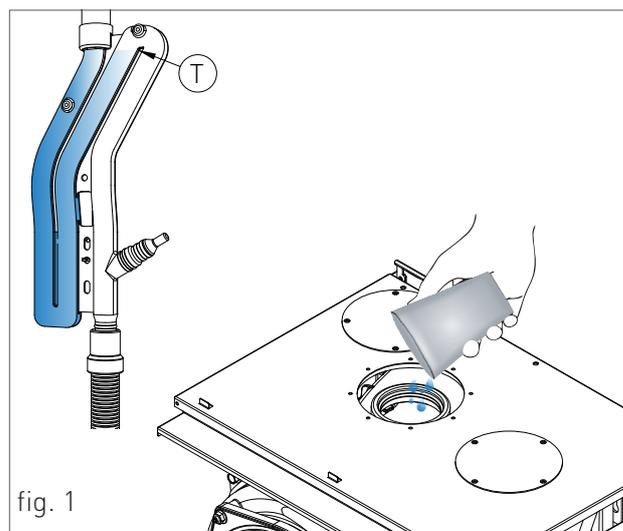


fig. 1



1.1.10. PROTEZIONE ANTIGELO

Grazie al kit di resistenze elettriche opzionale (cod.: 50-00106) è possibile proteggere lo scaldabagno fino ad una temperatura esterna di -10°C .

Il kit di resistenze elettriche è un sistema antigelo che entra in funzione quando la temperatura dell'acqua scende al di sotto del valore impostato al parametro P11 (vedi capitoli 'ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI' e 'TABELLA PARAMETRI MIAB3113') attivando le resistenze elettriche, che riscaldano i tubi dello scaldabagno, fino al raggiungimento di una temperatura superiore di 5°C del valore impostato al parametro P11.



ATTENZIONE

Il sistema entra in funzione anche se il display visualizza "OFF", purché lo scaldabagno sia alimentato elettricamente.

Ogni qualvolta esista il pericolo di gelo, e non vi è installato un kit di resistenze elettriche opzionale sullo scaldabagno, è necessario svuotare l'impianto sanitario (vedi capitolo 'SVUOTAMENTO DELL'IMPIANTO SANITARIO').



1.1.11. ALLACCIAMENTO GAS

**PERICOLO**

Per collegare l'attacco gas dell'apparecchio alla tubazione di alimentazione, utilizzare una guarnizione a battuta di misura e materiale adeguati. È vietato l'uso di canapa, nastro in teflon e simili.

PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO DEL GAS, VERIFICARE QUANTO SEGUE:

- › la linea di adduzione gas deve essere conforme alle norme e prescrizioni vigenti (UNI 7129);
- › la tubazione deve avere una sezione adeguata in funzione della portata richiesta e della sua lunghezza;
- › la tubazione deve essere dotata di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti;
- › effettuare il controllo della tenuta interna ed esterna dell'impianto di entrata gas;
- › verificare attraverso la targa dati dell'apparecchio (posta nella parte interna del mantello frontale) che l'apparecchio sia predisposto per il funzionamento con il tipo di gas disponibile in rete. Se differiscono è necessario intervenire sull'apparecchio per un adattamento ad un'altro tipo di gas (vedi capitolo TRASFORMAZIONE GAS);
- › verificare che la pressione di alimentazione del gas sia compresa tra i valori riportati nella targa dati.

1.1.12. ALLACCIAMENTO ELETTRICO

**PERICOLO**

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza (NORME CEI 64-8 e 64-9 Parte Elettrica). È necessario verificare questo fondamentale requisito di sicurezza. In caso di dubbio, richiedere un controllo accurato dell'impianto elettrico da parte di personale professionalmente qualificato, poiché il costruttore non è responsabile per eventuale danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto.

- › Verificare che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio indicata nella targa dati.
- › accertarsi che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza massima assorbita dall'apparecchio e comunque non inferiore a 1 mm².
- › L'apparecchio funziona con corrente alternata a 230 V e 50 Hz.

**AVVERTENZA**

Accertarsi che il collegamento della fase e del neutro rispetti lo schema elettrico (vedi capitolo SCHEMA ELETTRICO).

**AVVERTENZA**

Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica, non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e/o prolunghie.

1.1.13. COLLEGAMENTI ELETTRICI OPZIONALI

Per eseguire i collegamenti elettrici dei seguenti optional:

- **(CS) ESCLUSIONE DEL SANITARIO TRAMITE CONTATTO**

- **(CR) CONTROLLO REMOTO OPEN THERM COD. 40-00017**

- **(CKR) ANTIGELO TRAMITE KIT RESISTENZE ELETTRICHE COD. 50-00106**

agire sulla morsetteria, che si trova all'interno del pannello comandi, nel seguente modo:

! PERICOLO
Togliere tensione dall'interruttore generale.

> rimuovere il mantello frontale della caldaia (vedi capitolo ACCESSO ALLO SCALDABAGNO;

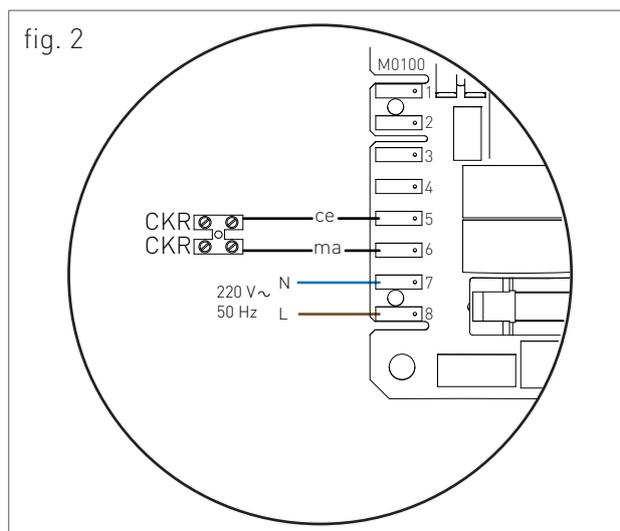
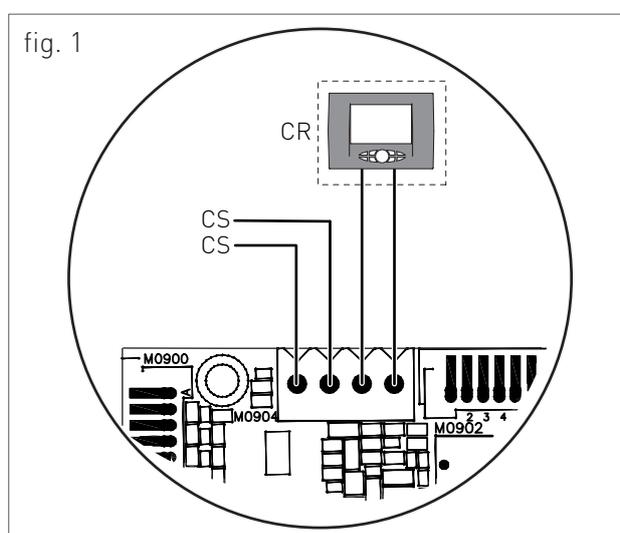
> rimuovere il carter del pannello comandi (vedi capitolo ACCESSO ALLA SCHEDA ELETTRONICA);

- Per l'esclusione del sanitario tramite contatto collegare i due conduttori non polarizzati (ad esempio di un termostato temperatura o di una centralina solare) sui contatti 'CS' della morsetteria (vedi fig. 1). È possibile abilitare/disabilitare la richiesta di accensione del bruciatore in sanitario nei seguenti modi: (Esempio 1) - Con contatto aperto del consenso sanitario 'CS', alla richiesta di acqua calda sanitaria, si attiva il flussimetro e lo scaldabagno si accende. (Esempio 2) - Con contatto chiuso del consenso sanitario 'CS', alla richiesta di acqua calda sanitaria, si attiva il flussimetro ma lo scaldabagno non si accende.

- Per il Controllo Remoto collegare i due conduttori non polarizzati sui contatti 'CR' della morsetteria (vedi fig. 1).

- Per l'antigelo tramite kit resistenze elettriche collegare i due conduttori sui contatti 'CKR' della morsetteria (vedi fig. 2).

Ad operazione conclusa, rimontare il carter del pannello comandi e successivamente il mantello frontale.





1. INSTALLAZIONE

1.1.14. RACCORDI FUMARI



AVVERTENZA

Al fine di garantire il perfetto funzionamento e l'efficienza dell'apparecchio è indispensabile realizzare il raccordo fumario dello scaldabagno alla canna fumaria utilizzando gli accessori di fumisteria in polipropilene, specifici per scaldabagni a condensazione. È consigliato montare i sistemi di scarico omologati Radiant.



AVVERTENZA

Non è possibile utilizzare i componenti di fumisteria tradizionali per i condotti di scarico degli scaldabagni a condensazione, né viceversa.



AVVERTENZA

Per lo scarico dei fumi e la raccolta della condensa, attenersi a quanto specificato dalla norma UNI 11071.

- › Per tutti i condotti di scarico, relativamente al percorso fumi, è consigliabile prevedere una pendenza in salita (verso l'esterno) in modo da favorire il reflusso della condensa verso la camera di combustione, realizzata appositamente per accogliere e scaricare condense acide.
- › Per tutti i condotti di aspirazione aria, relativamente al percorso aria, è consigliabile prevedere una pendenza in salita (verso lo scaldabagno) in modo da evitare l'ingresso di acqua piovana, polvere o oggetti estranei all'interno del condotto.
- › Nel caso di installazione del sistema coassiale orizzontale, posizionare correttamente il terminale coassiale orizzontale appositamente realizzato per consentire il rispetto delle pendenze nel condotto fumi e la protezione dalle intemperie del condotto di aspirazione aria.
- › Per eseguire lo scarico dei fumi ad una canna fumaria attenersi attentamente alle indicazioni delle norme tecniche vigenti (ad esempio UNI 10641 e UNI EN 13384).

- › Non sporgere con il tubo di scarico all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima che raggiunga la superficie interna di quest'ultima.
- › Il condotto di scarico deve essere perpendicolare con la parete interna opposta del camino o della canna fumaria (fig. 1).

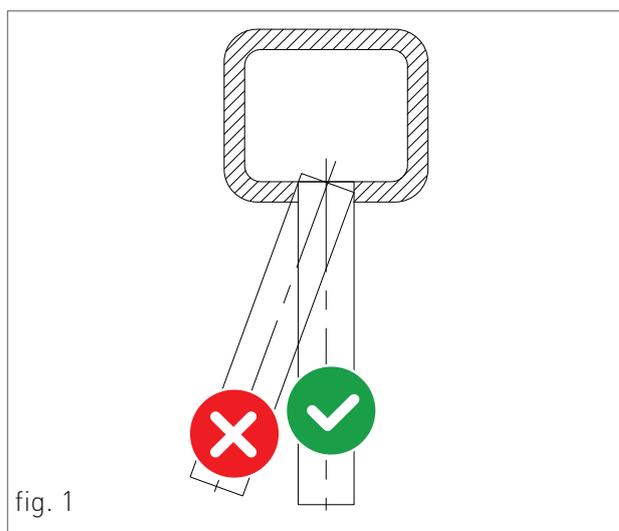
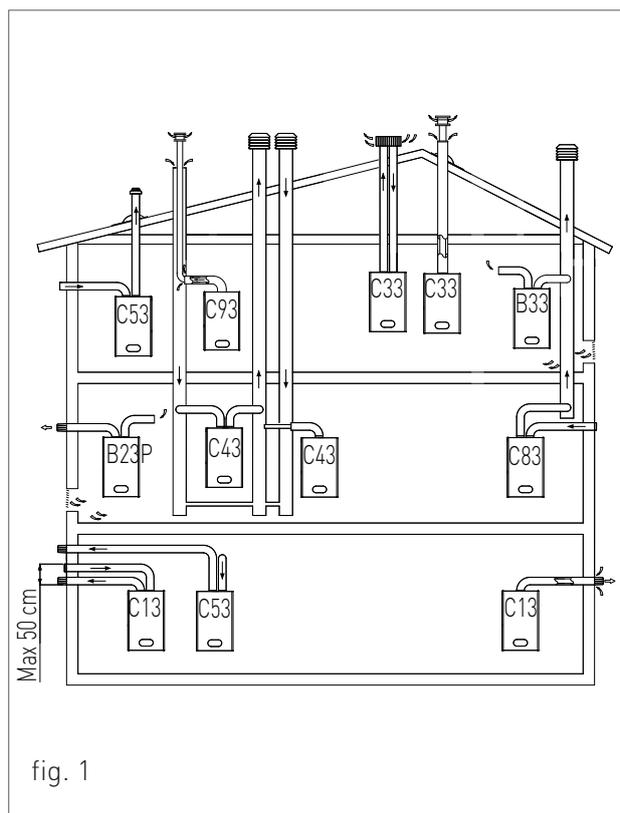


fig. 1

1.1.15. TIPOLOGIE DI INSTALLAZIONE (SECONDO UNI 10642)

Per questo tipo di scaldabagno sono disponibili le seguenti configurazioni di scarico dei fumi: B23P, B33, C13, C33, C43, C53, C63, C83 e C93 (vedi Fig. 1).

- › B23P- Aspirazione in ambiente e scarico all'esterno, con sistema di scarico funzionante in pressione.
- › B33- Aspirazione in ambiente e scarico in canna fumaria.
- › C13- Scarico a parete concentrico. I tubi possono anche essere sdoppiati, ma le uscite devono essere concentriche o abbastanza vicine da essere sottoposte a simili condizioni di vento (entro 50 cm).
- › C33- Scarico concentrico a tetto. Uscite come per C13.
- › C43- Scarico e aspirazione in canne fumarie comuni separate, ma sottoposte a simili condizioni di vento.
- › C53- Scarico e aspirazione separati a parete o a tetto e comunque in zone a pressioni diverse. Lo scarico e l'aspirazione non devono mai essere posizionati su pareti opposte.
- › C63- Scarico e aspirazione realizzati con tubi commercializzati e certificati separatamente.
- › C83- Scarico in canna fumaria singola o comune e aspirazione a parete.
- › C93- Scarico attraverso un condotto intubato, ad un terminale verticale. Il vano tecnico in cui viene alloggiato lo scarico funge anche, attraverso l'intercapedine che si viene a creare, come condotto per aspirazione dell'aria comburente.



SCARICO DEI PRODOTTI DI COMBUSTIONE PER APPARECCHI TIPO C63

Ogni componente della fumisteria ha un fattore di resistenza corrispondente ad una certa lunghezza in metri di tubo dello stesso diametro. Questi dati sono resi noti dal commercializzatore della fumisteria. Invece ogni scaldabagno ha un fattore di resistenza massimo ammissibile, espresso in Pascal, corrispondente alla lunghezza massima di tubi con ogni tipologia di Kit. Per questo scaldabagno il fattore di resistenza massimo ammissibile dei condotti che non deve essere superato è riportato al capitolo 'DATI TECNICI'. L'insieme di queste informazioni consente di effettuare i calcoli per verificare la possibilità di realizzare le più svariate configurazioni di fumisteria.

I condotti devono essere certificati per l'uso specifico e per una temperatura superiore ai 100 °C.



SCARICO DEI PRODOTTI DI COMBUSTIONE PER APPARECCHI TIPO B (SECONDO UNI 7129)

Gli apparecchi gas, muniti di attacco per tubo di scarico dei fumi, devono avere un collegamento diretto ai camini o canne fumarie di sicura efficienza: solo in mancanza di questi è consentito che gli stessi scarichino i prodotti della combustione direttamente all'esterno.

Il collegamento al camino e/o alle canne fumarie deve rispettare i seguenti requisiti:

- Essere a tenuta e realizzato in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense;
- avere cambiamenti di direzione in numero non superiore a tre, compreso il raccordo di imbocco al camino e/o alla canna fumaria, realizzati con angoli interni maggiori di 90°. I cambiamenti di direzione devono essere realizzati unicamente mediante l'impiego di elementi curvi;
- avere l'asse del tratto terminale d'imbocco perpendicolare alla parete interna opposta del camino o della canna fumaria;
- avere, per tutta la sua lunghezza, una sezione non minore di quella dell'attacco del tubo di scarico dell'apparecchio;
- non avere dispositivi d'intercettazione (serrande).
- per lo scarico diretto all'esterno non si devono avere più di due cambiamenti di direzione.

VENTILAZIONE DEI LOCALI PER APPARECCHI TIPO B (SECONDO UNI 7129)

È indispensabile che nei locali in cui sono installati gli apparecchi a gas possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare

combustione del gas e dalla ventilazione del locale. L'afflusso naturale dell'aria deve avvenire per via diretta attraverso:

- aperture permanenti praticate su pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno;
- condotti di ventilazione, singoli oppure collettivi, ramificati.

Le aperture su pareti esterne del locale da ventilare devono rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione libera totale netta al passaggio di almeno 6 cm² per ogni kW di portata termica installata con un minimo di 100 cm²;
- essere realizzate in modo che le bocche di apertura, sia all'interno che all'esterno della parete, non possono venire ostruite;
- essere protette ad esempio con griglie, reti metalliche, ecc. in modo da non ridurre la sezione utile sopra indicata;
- essere situate ad una quota prossima al livello del pavimento e tali da non provocare disturbo al corretto funzionamento dei dispositivi di scarico dei prodotti della combustione; ove questa posizione non sia possibile si dovrà aumentare almeno del 50% la sezione delle aperture di ventilazione.

1.1.16. TIPOLOGIE DI SCARICO FUMI

KIT K - SISTEMA COASSIALE ORIZZONTALE Ø60/100 CONDOTTO INTERNO IN POLIPROPILENE ORIENTABILE A 360°.

Permette lo scarico dei fumi e l'immissione dell'aria dalla parete esterna.

È adatto solo per caldaie a condensazione.

Permette di scaricare i gas della combustione e di aspirare l'aria per la combustione per mezzo di due condotti coassiali, quello esterno per l'aspirazione dell'aria, quello interno in plastica per lo scarico dei fumi.

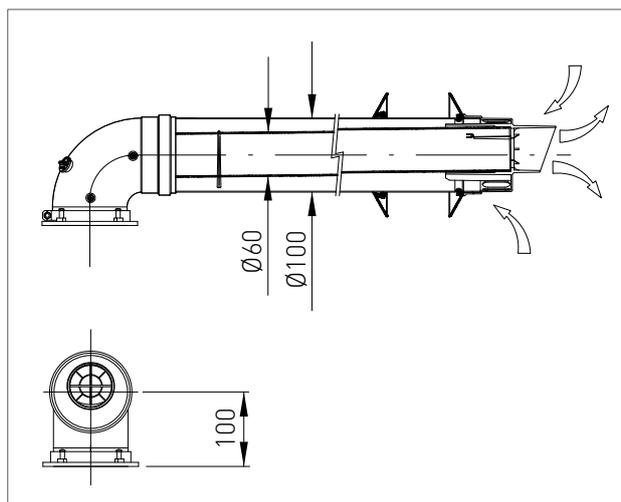
VEDERE LA LUNGHEZZA MASSIMA DI SCARICO NELLA TABELLA DEL CAPITOLO "DATI TECNICI".

La lunghezza massima di scarico (sviluppo lineare di riferimento) corrisponde alla somma della tubazione lineare a quella equivalente di ogni curva in aggiunta alla prima.

L'inserimento ulteriore di una curva equivale all'inserimento di una lunghezza lineare di tubazione secondo il seguente prospetto:

curva coassiale Ø60/100 a 90° = 1 m

curva coassiale Ø60/100 a 45° = 0.6 m





1. INSTALLAZIONE

KIT H - SISTEMA SDOPPIATO ORIZZONTALE Ø80/80 IN POLIPROPILENE ORIENTABILE A 360°.

Il sistema a due tubi permette lo scarico dei fumi in canna fumaria e l'immissione dell'aria dall'esterno.

È adatto solo per caldaie a condensazione.

Permette di scaricare i gas della combustione e di aspirare l'aria per la combustione per mezzo di due condotti separati.

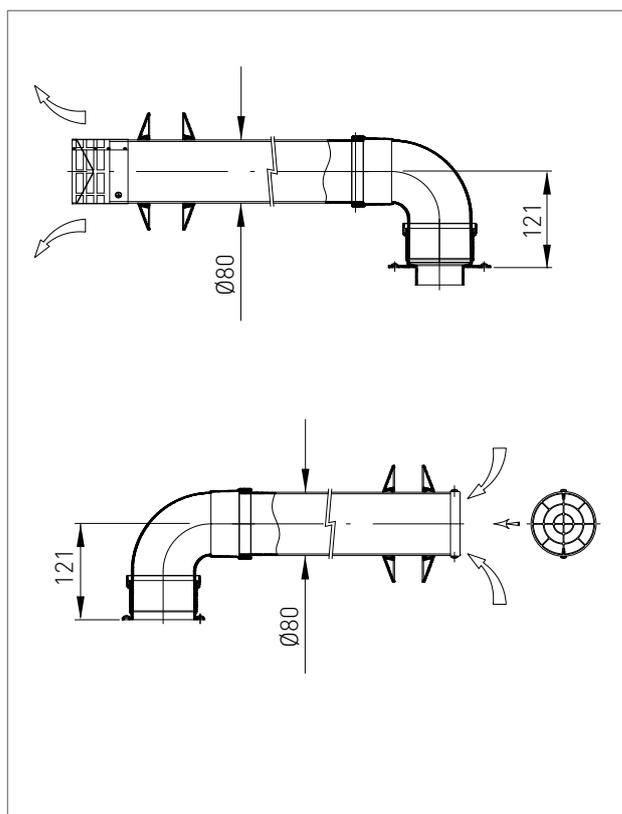
VEDERE LA LUNGHEZZA MASSIMA DI SCARICO E DI ASPIRAZIONE NELLA TABELLA DEL CAPITOLO "DATI TECNICI".

La lunghezza massima di scarico e di aspirazione (sviluppo lineare di riferimento) corrispondono alla somma della tubazione lineare a quella equivalente di ogni curva in aggiunta alla prima.

L'inserimento ulteriore di una curva equivale all'inserimento di una lunghezza lineare di tubazione secondo il seguente prospetto:

curva Ø80 a 90° = 1.5 m

curva Ø80 a 45° = 0.8 m



KIT V - SISTEMA COASSIALE VERTICALE Ø60/100 CONDOTTO INTERNO IN POLIPROPILENE.

Permette lo scarico dei fumi e l'immissione dell'aria direttamente dal tetto.

È adatto solo per caldaie a condensazione.

Permette di scaricare i gas della combustione e di aspirare l'aria per la combustione per mezzo di due condotti coassiali, quello esterno per l'aspirazione dell'aria, quello interno in plastica per lo scarico dei fumi.

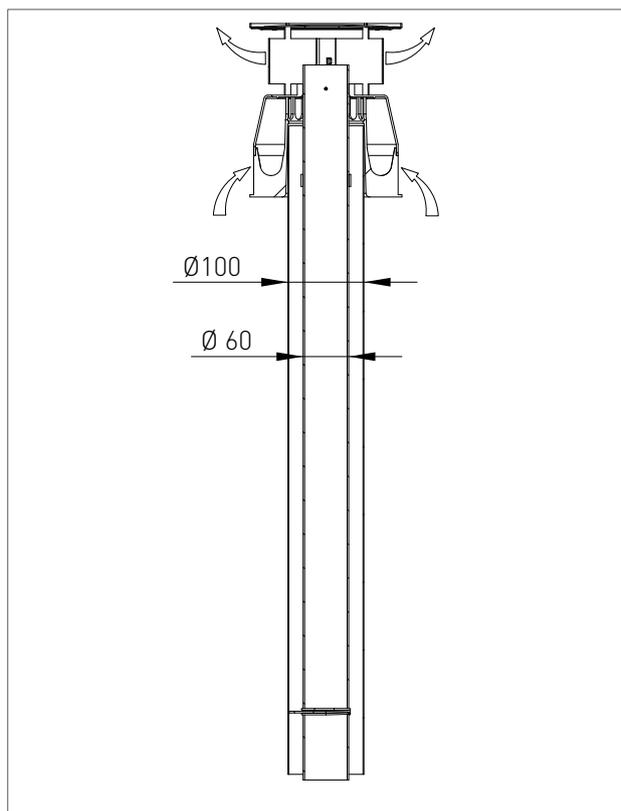
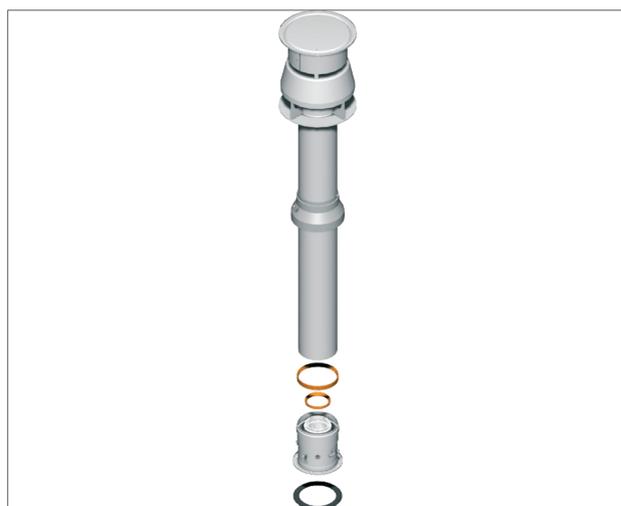
VEDERE LA LUNGHEZZA MASSIMA DI SCARICO NELLA TABELLA DEL CAPITOLO "DATI TECNICI".

La lunghezza massima di scarico (sviluppo lineare di riferimenti) corrisponde alla somma della tubazione lineare a quella equivalente di ogni curva in aggiunta alla prima.

L'inserimento ulteriore di una curva equivale all'inserimento di una lunghezza lineare di tubazione secondo il seguente prospetto:

curva Ø60/100 a 90° = 1 m

curva Ø60/100 a 45° = 0.6 m





2. SEZIONE CENTRO ASSISTENZA

Tutte le operazioni di seguito descritte di prima accensione dello scaldabagno, di manutenzione e sostituzione devono essere eseguite esclusivamente da personale professionalmente qualificato ai sensi dall'art. 3 del D.M. n°37 del 22.01.2008 ed autorizzato dalla RADIANT BRUCIATORI spa.



2.1. PRIMA ACCENSIONE

2.1.1. OPERAZIONI PRELIMINARI PER LA PRIMA ACCENSIONE

Le operazioni di prima accensione dell'apparecchio consistono nelle verifiche della corretta installazione, regolazione e funzionamento dell'apparecchio. Procedere nel seguente modo:

- › verificare la tenuta dell'impianto interno secondo le indicazioni fornite dalla norma UNI 11137-1;
- › verificare la corrispondenza del gas utilizzato con quello per il quale lo scaldabagno è predisposto;
- › verificare che la portata del gas e le relative pressioni siano conformi a quelle di targa;
- › verificare l'intervento del dispositivo di sicurezza in caso di mancanza di gas;
- › verificare che la tensione di alimentazione dell'apparecchio corrisponda a quella di targa (230 V – 50 Hz) e che il collegamento elettrico sia corretto;
- › accertarsi che l'apparecchio abbia una buona messa a terra;
- › verificare che l'adduzione dell'aria comburente e l'evacuazione dei fumi e della condensa avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle vigenti Norme Nazionali e Locali;
- › verificare che il condotto di evacuazione fumi e la sua corretta connessione alla canna fumaria rispettino quanto disposto dalle vigenti Norme Nazionali e Locali;
- › verificare che non vi siano immissioni di prodotti gassosi della combustione nell'impianto stesso;
- › controllare che non vi siano liquidi o materiali infiammabili nelle immediate vicinanze dell'apparecchio;
- › aprire il rubinetto del gas a servizio dello scaldabagno e verificare l'assenza di fughe di gas dai raccordi a monte dell'apparecchio (la verifica attacco gas bruciatore va effettuata con apparecchio funzionante);
- › nel caso di nuova installazione della rete di alimentazione gas, l'aria presente nella tubazione può causare la mancata partenza dell'apparecchio al primo tentativo di messa in funzione. Può essere necessario ripetere più tentativi di accensione per far spurgare l'aria contenuta nella tubazione.

2.1.2. MESSA IN FUNZIONE DELLO SCALDABAGNO

Procedere alla messa in funzione dello scaldabagno nel seguente modo:

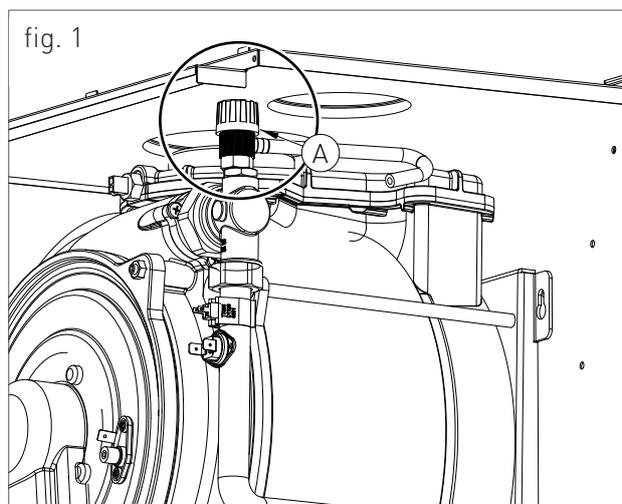
- › alimentare elettricamente lo scaldabagno;
- › aprire il rubinetto del gas;
- › accendere lo scaldabagno premendo il pulsante ;
- › aprire un rubinetto d'acqua calda sanitaria alla massima portata;
- › partirà l'accensione del bruciatore.



AVVERTENZA

Assicurarsi che tutta l'aria fuoriesca dall'impianto svitando in senso anti-orario la valvolina posta in alto al blocco a condensazione (A - fig.1).

- › In caso di mancanza fiamma la scheda ripete un'altra volta le operazioni di accensione dopo la post-ventilazione (20 secondi).
- › Potrebbe essere necessario ripetere più volte l'operazione di accensione per eliminare eventuale aria nella tubazione gas. Prima di ripetere l'operazione, attendere circa 5 secondi dall'ultimo tentativo di accensione e sbloccare lo scaldabagno dal codice di errore "E01" premendo il tasto Reset .



2.1.3. VERIFICA E TARATURA DEL VALORE DI CO₂



AVVERTENZA

Le operazioni di verifica del valore di CO₂ vanno fatte con mantellatura montata, mentre le operazioni di taratura della valvola gas vanno fatte con mantellatura aperta.

Per verificare e tarare il valore di CO₂ alla minima e alla massima potenza, **assicurarsi che il generatore non sia in OFF**, e procedere nel seguente modo:

PER LA MINIMA POTENZA

› Accedere al parametro 'P02' seguendo la procedura descritta al capitolo "ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI" e rimanere nella modalità di modifica fino alla fine della taratura (il tempo massimo prima dell'uscita forzata dalla modalità di modifica è di 7 minuti).

› **Aprire più rubinetti d'acqua calda sanitaria alla massima portata.**

› Inserire la sonda dell'analizzatore fumi nell'apposita presa fumi 'PF' (fig. 1), quindi verificare che il valore di CO₂ sia conforme a quanto riportato al capitolo "Dati tecnici", in caso contrario svitare la vite di protezione 'A' (fig. 2) e regolare con una chiave a brugola da 4 sulla vite '2' (fig. 2) del regolatore di Off-Set. Per aumentare il valore di CO₂ è necessario ruotare la vite in senso orario e viceversa se si vuole diminuire.

› Terminata la regolazione avvitare la vite di protezione 'A' (fig. 2) sul regolatore di Off-Set.

› Uscire dal parametro 'P02' seguendo la procedura descritta al capitolo "ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI".

PER LA MASSIMA POTENZA

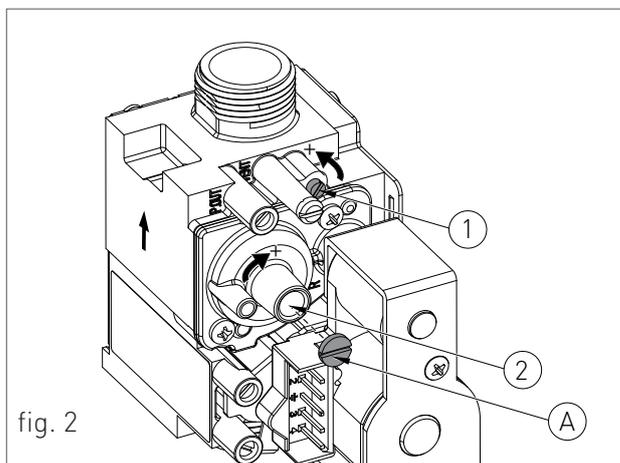
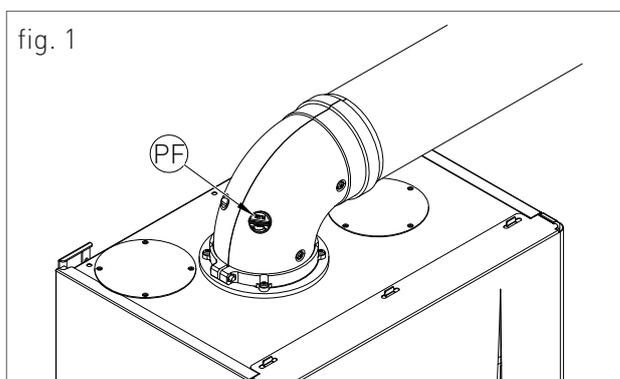
› Aprire più rubinetti d'acqua calda sanitaria alla massima portata.

› Accedere al parametro 'P03' seguendo la procedura descritta al capitolo "ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI" e rimanere nella modalità di modifica fino alla fine della taratura (il tempo massimo prima dell'uscita forzata dalla modalità di modifica è di 7 minuti).

› Verificare che il valore di CO₂ sia conforme a quanto riportato al capitolo "Dati tecnici", in caso contrario regolare sulla vite '1' (fig. 2) del regolatore di portata gas. Per aumentare il valore di CO₂ è necessario ruotare la vite in senso antiorario e viceversa se si vuole diminuire.

› Ad ogni variazione di regolazione sulla vite '1' (fig. 2) del regolatore di portata gas è necessario aspettare che lo scaldabagno si stabilizzi al valore impostato (circa 30 secondi).

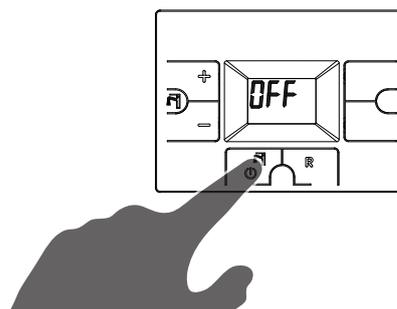
Accedere di nuovo al parametro 'P02' e verificare che non sia variato il valore di CO₂ alla minima, se risultasse variato ripetere la taratura descritta nel paragrafo precedente.



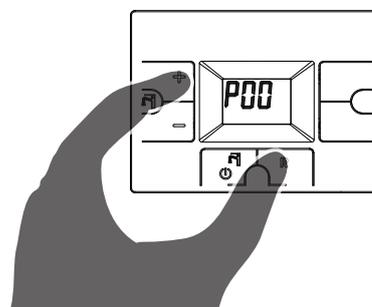
2.1.4. ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI

Per accedere al menù parametri e regolare il valore del parametro seguire la procedura descritta di seguito:

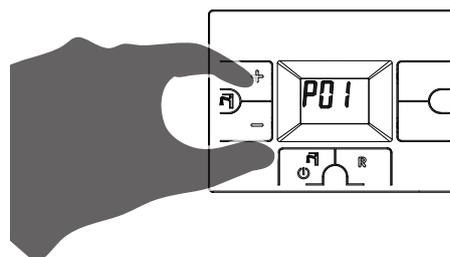
1. Premere il tasto  per selezionare la modalità OFF.



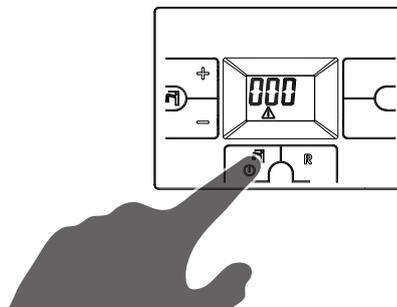
2. Tenere premuti contemporaneamente i tasti  e  del sanitario  e attendere che sul display appaia la scritta 'P00', dopo di che rilasciare i tasti.



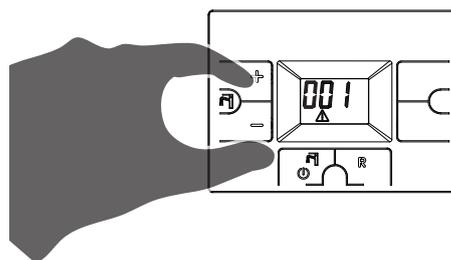
3. Mediante i tasti  e  del sanitario  selezionare il parametro da modificare.



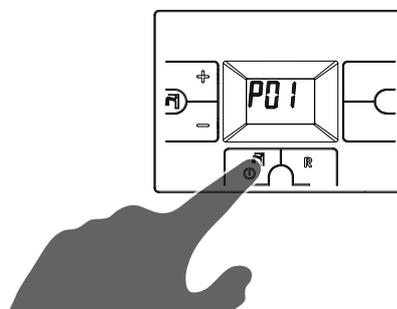
4. Tenere premuto il tasto  finché il display non visualizzi il valore del parametro.



5. Agire sui tasti  e  del sanitario  per modificare il valore del parametro.

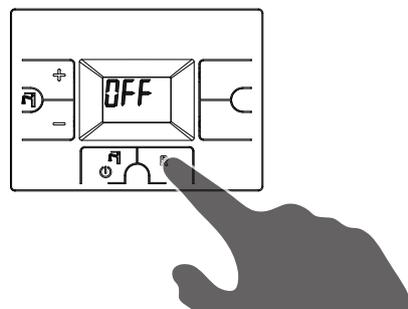


6. Tenere premuto il tasto  finché il display non visualizzi il parametro per rendere operativa la regolazione effettuata.





7. Per uscire dal menù parametri premere il tasto **R** finché il display non visualizzi 'OFF'.





2. PRIMA ACCENSIONE

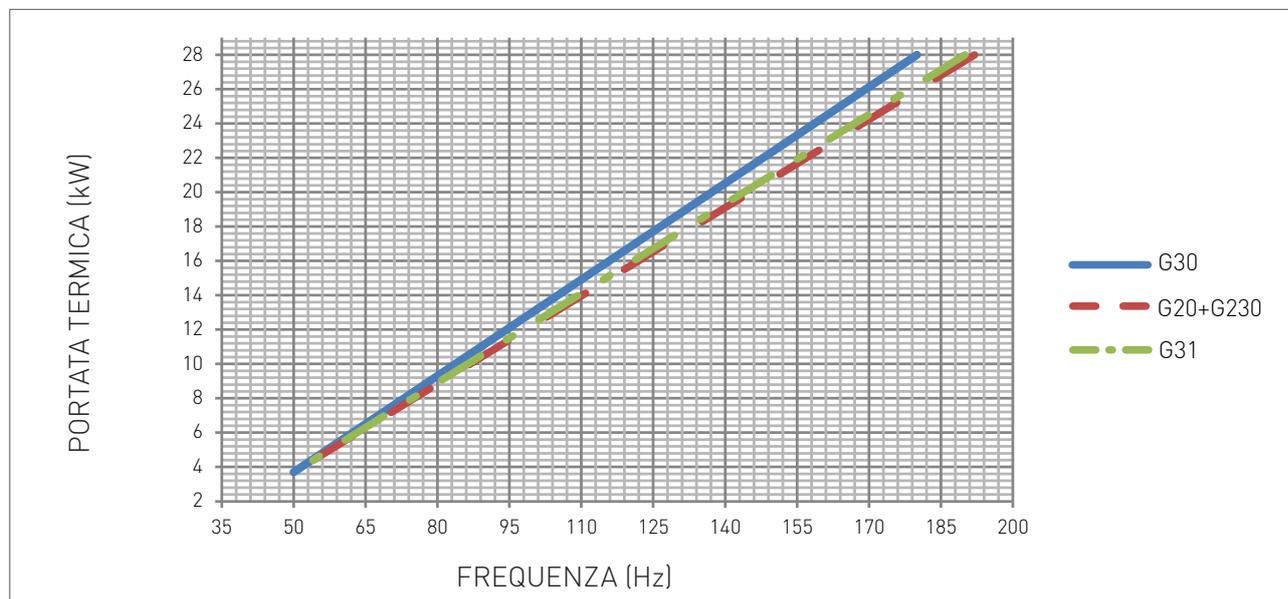
2.1.5. TABELLA PARAMETRI MIAB3113

PARAMETRO	DESCRIZIONE	RANGE	FUNZIONE
P00	SELEZIONE POTENZA BRUCIATORE	0 - 2	0 = 24 KW 1 = 28 KW 2 = 34 KW
P01	SELEZIONE TIPO GAS ATTENZIONE: PRIMA DI CAMBIARE IL VALORE DEL PARAMETRO LEGGERE LE ISTRUZIONI DESCRITTE AL CAPITOLO 'TRASFORMAZIONE TIPO GAS'.	0 - 1	0 = METANO 1 = GPL
P02	REGOLAZIONE MINIMA VELOCITÀ VENTILATORE MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA VELOCITÀ MINIMA DEL VENTILATORE CHE CORRISPONDE ALLA POTENZA MINIMA DEL BRUCIATORE. IL VALORE È PREIMPOSTATO IN BASE ALLA POTENZA IMPOSTATA (VEDI PARAMETRO P00) E DAL TIPO DI GAS (VEDI PARAMETRO P01).	40 - 133	VALORE ESPRESSO IN HERTZ (1HZ = 30 RPM)
P03	REGOLAZIONE MASSIMA VELOCITÀ VENTILATORE MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA VELOCITÀ MASSIMA DEL VENTILATORE CHE CORRISPONDE ALLA POTENZA MASSIMA DEL BRUCIATORE. IL VALORE È PREIMPOSTATO IN BASE ALLA POTENZA IMPOSTATA (VEDI PARAMETRO P00) E DAL TIPO DI GAS (VEDI PARAMETRO P01).	40 - 290	VALORE ESPRESSO IN HERTZ (1HZ = 30 RPM)
P04	REGOLAZIONE STEP DI PARTENZA MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA VELOCITÀ DEL VENTILATORE DURANTE LE FASI DI ACCENSIONE. IL VALORE È PREIMPOSTATO IN BASE ALLA POTENZA IMPOSTATA (VEDI PARAMETRO P00) E DAL TIPO DI GAS (VEDI PARAMETRO P01)	40 - 255	VALORE ESPRESSO IN HERTZ (1HZ = 30 RPM)
P05	RAMPA DISCESA SANITARIO MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE IL TEMPO CHE LO SCALDABAGNO IMPIEGA PER ARRIVARE ALLA POTENZA MINIMA IMPOSTATA, DOPO L'ACCENSIONE DEL BRUCIATORE.	02 - 15	VALORE ESPRESSO IN SECONDI (PREIMPOSTATO A 3 SECONDI)
P06	SETPOINT MASSIMO SANITARIO MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA TEMPERATURA MASSIMA DEL SANITARIO REGOLABILE DALL'UTENTE.	50 - 67	VALORE ESPRESSO IN °C (PREIMPOSTATO A 60°C)



PARAMETRO	DESCRIZIONE	RANGE	FUNZIONE
P07	SETPOINT MINIMO SANITARIO MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA TEMPERATURA MINIMA DEL SANITARIO REGOLABILE DALL'UTENTE.	35 - 45	VALORE ESPRESSO IN °C (PREIMPOSTATO A 40°C)
P08	IMPOSTAZIONE DELLA MINIMA PORTATA DI PRELIEVO SANITARIO MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA PORTATA DI ACQUA MINIMA NECESSARIA PER FAR ATTIVARE LO SCALDABAGNO. IL VALORE È PREIMPOSTATO IN BASE ALLA POTENZA SELEZIONATA (VEDI PARAMETRO P00).	20 - 68	VALORE ESPRESSO IN HERTZ 20 Hz = 1.5 l/min 28 Hz = 2 l/min 37 Hz = 2.5 l/min 45 Hz = 3 l/min 52 Hz = 3.5 l/min 59 Hz = 4 l/min 64 Hz = 4.5 l/min 68 Hz = 5 l/min
P09	TEMPORIZZAZIONE POSTVENTILAZIONE AGGIUNTIVA MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE UNA DURATA DI FUNZIONAMENTO AGGIUNTIVA, AI 20 SECONDI DI SERIE, DEL VENTILATORE DOPO LO SPEGNIMENTO DEL BRUCIATORE.	20 - 120	VALORE ESPRESSO IN MULTIPLI DI 5 SECONDI (PREIMPOSTATO A 48 X 5 = 240 SECONDI)
P10	SELEZIONE ANTICOLPO D'ARIETE ABILITANDO QUESTA FUNZIONE IL CONTATTO SANITARIO VIENE RITARDATO PER UN TEMPO PARI AL VALORE INSERITO	0 - 20	0 = DISABILITATA 1-20 = VALORE ESPRESSO IN SECONDI
P11	IMPOSTAZIONE TEMPERATURA ANTIGELO SANITARIO MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA TEMPERATURA DELL'ACQUA DEL SANITARIO IN CUI ENTRA IN FUNZIONE IL DISPOSITIVO DI PROTEZIONE ANTIGELO (VEDI CAPITOLO 'PROTEZIONE ANTIGELO').	5 - 12	VALORE ESPRESSO IN °C (PREIMPOSTATO A 5 °C)

2.1.6. DIAGRAMMA PORTATA TERMICA/FREQUENZA ELETTROVENTILATORE



CENTRO ASSISTENZA

TIPO GAS		MINIMA FREQUENZA	MASSIMA FREQUENZA	REGOLAZIONE STEP DI PARTENZA
G20+G230	Hz	50	192	110
G30	Hz	50	180	130
G31	Hz	50	190	130



2.2. MANUTENZIONE

2.2.7. AVVERTENZE GENERALI PER LA MANUTENZIONE



PERICOLO

Prima di ogni operazione di pulizia o sostituzione dei componenti, interrompere SEMPRE l'alimentazione ELETTRICA, IDRICA e GAS dello scaldabagno.



AVVERTENZA

Per garantire una maggiore durata ed il corretto funzionamento dell'apparecchio, nell'ambito dei lavori di manutenzione utilizzate esclusivamente parti di ricambio originali.



ATTENZIONE

Per assicurare l'efficienza e la sicurezza dell'apparecchio, è necessario eseguire le operazioni di controllo e manutenzione con periodicità annuale. Tali operazioni, di seguito descritte, sono indispensabili per la validità della garanzia convenzionale RADIANT e devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato ai sensi dell'art. 3 del D.M. n°37 del 22.01.2008 ed autorizzato da RADIANT.

Segue l'elenco delle operazioni di controllo e manutenzione:

- › controllare lo stato di tenuta della parte acqua con eventuali sostituzioni, se necessario delle guarnizioni;
- › controllare che l'allacciamento elettrico sia conforme a quanto riportato nel manuale di istruzioni dello scaldabagno;
- › controllare le connessioni elettriche all'interno del pannello comandi;
- › smontare e pulire il bruciatore dalle ossidazioni;
- › controllare che la guarnizione di tenuta della camera stagna sia integra e posizionata correttamente;
- › controllare lo scambiatore, se necessario, pulirlo;
- › controllare lo stato ed il funzionamento dei sistemi di accensione e sicurezza gas. Se necessario, smontare e pulire dalle incrostazioni degli elettrodi di accensione e rivelazione fiamma facendo attenzione a ripristinare correttamente le distanze dal bruciatore;
- › controllare lo stato di tenuta della parte gas, con eventuale sostituzione se necessario, delle guarnizioni;
- › controllare visivamente la fiamma e lo stato della camera di combustione;
- › se necessario, controllare che la combustione sia correttamente regolata ed eventualmente procedere secondo quanto descritto alla sezione "VERIFICA E TARATURA DEL VALORE DI CO₂";
- › controllare l'integrità, ai fini della sicurezza e il buon funzionamento, del sistema di evacuazione fumi;
- › controllare che siano presenti, correttamente dimensionate e funzionanti, le prese per l'aerazione/ventilazione permanente in base agli apparecchi installati. Rispettare quanto previsto dalla normativa Nazionale e Locale;
- › controllare il corretto funzionamento dell'impianto di scarico condensa, compreso gli apparecchi all'esterno dello scaldabagno come ad esempio gli eventuali dispositivi raccogli condensa installati lungo il percorso del condotto scarico fumi o eventuali dispositivi di neutralizzazione della condensa



2. MANUTENZIONE

acida; controllare che il flusso del liquido non sia impedito e che non vi siano reflussi di prodotti gassosi della combustione all'interno dell'impianto;

- › controllare la portata e la temperatura dell'acqua sanitaria.

N.B. In aggiunta alla manutenzione annuale, è necessario effettuare il controllo dell'impianto termico e dell'efficienza energetica, con periodicità e modalità conformi a quanto indicato dalla legislazione vigente.



2.2.8. DATI TECNICI

Modello		SFC 28
Certificazione CE	n°	0476CQ0134
Categoria gas	cat	II2HM3P
Tipo di scarico	tipo	B23-B23p-B33-B53-C13-C33-C43-C53-C63-C73-C83-C93
Portata termica nominale massima sanitario	kW	28
Portata termica nominale minima sanitario	kW	3,70
Portata termica nominale minima GPL	kW	3,70
Rendimento di combustione Massima	%	97,70%
Rendimento di combustione Minima	%	98,20%
Perdite al camino con bruciatore funzionante alla Pn	%	2,30%
Perdite al camino con bruciatore funzionante alla Min Pn	%	1,80%
Temperatura fumi a portata termica nominale	°C	55
Temperatura fumi a portata termica minima	°C	32
CO2 alla portata termica nominale - G20	%	9,30 - 9,10%
CO2 alla portata termica minima - G20	%	9,00 - 8,80%
CO2 alla portata termica nominale - G30	%	11,50 - 11,30%
CO2 alla portata termica minima - G30	%	10,75 - 10,65%
CO2 alla portata termica nominale - G31	%	10,40 - 10,20%
CO2 alla portata termica minima - G31	%	9,95 - 9,85%
CO2 alla portata termica nominale - G230	%	
CO2 alla portata termica minima - G230	%	
CO alla portata termica nominale	ppm	72
CO alla portata termica minima	ppm	1
Massa fumi alla portata termica nominale	g/s	11,02
Massa fumi alla portata termica minima	g/s	1,78
Nox ponderato (0% O2) ppm	ppm	23
Nox ponderato (0% O2) su GCV mg/KWh	mg/KWh	36
Circuito sanitario		
Temperatura regolabile sanitario	°C	35-60
Pressione max. circuito sanitario	bar	8
Pressione min. circuito sanitario	bar	0,5
Portata specifica in servizio continuo - Δt 25°C	litri/min	16,86
Portata specifica in servizio continuo - Δt 30°C	litri/min	14,05
Portata specifica in servizio continuo - Δt 35°C	litri/min	12,04
Caratteristiche dimensionali		
Larghezza	mm	340
Profondità	mm	307
Altezza	mm	642
Peso lordo	Kg	35
Raccordi idrici		
Acqua fredda	Ø	3/4"
Acqua calda	Ø	3/4"
Gas	Ø	3/4"



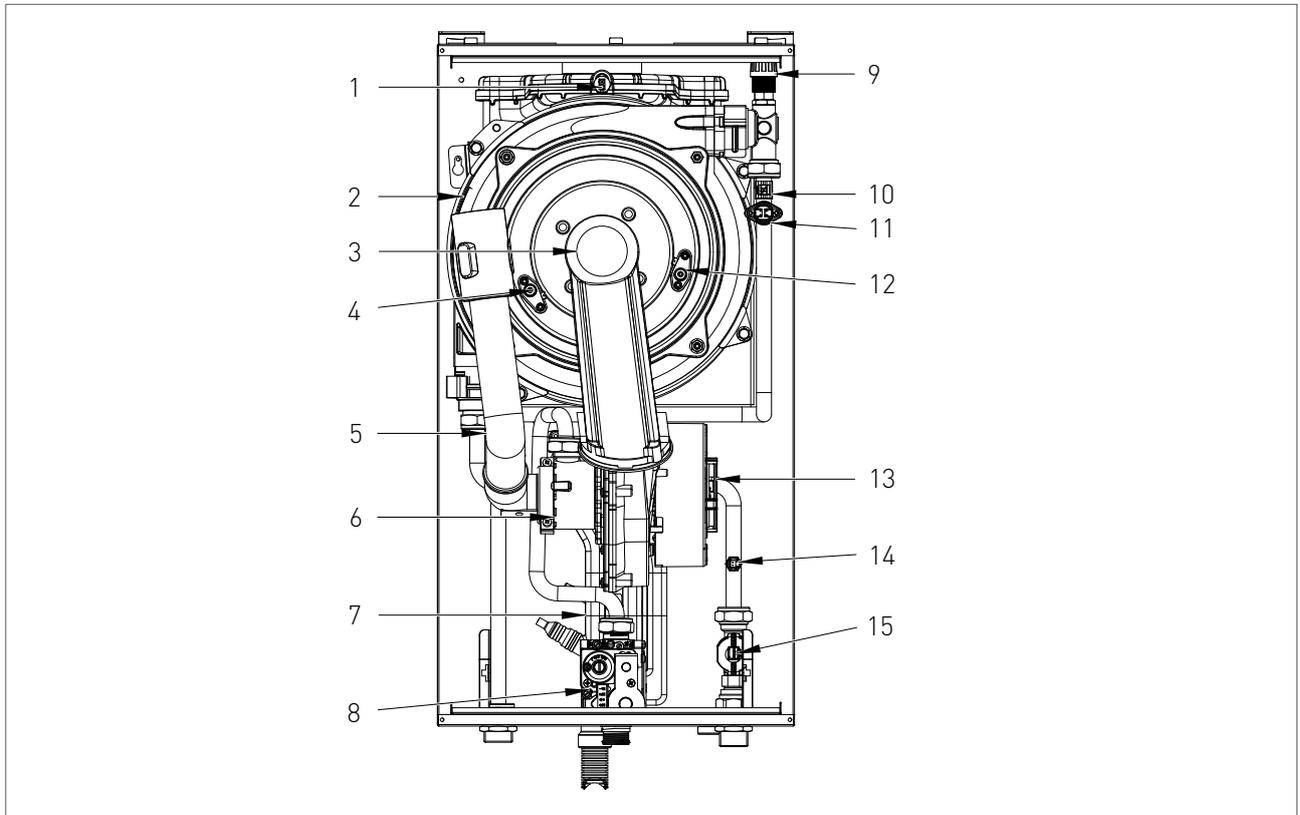
2. MANUTENZIONE

Ricircolo	Ø	3/4"
Raccordi fumari		
Pressione massima disponibile elettroventilatore	Pa	76
Pressione minima disponibile elettroventilatore	Pa	4
Max lunghezza di scarico Ø60/100 - Coas Oriz	m	6
Perdita di carico curva 45° MF Ø60/100	m	0,6
Perdita di carico curva 90° MF Ø60/100	m	1
Perdita di carico prolunga MF Ø60/100 L=1000	m	1
Max lunghezza di scarico Ø80/125 - Coas Oriz	m	8
Perdita di carico curva 45° MF Ø80/125	m	0,5
Perdita di carico curva 90° MF Ø80/125	m	0,8
Perdita di carico prolunga MF Ø80/125 L=1000	m	1
Max lunghezza di scarico Ø50/50 - Sdop Oriz	m	12
Max lunghezza di scarico Ø60/60 - Sdop Oriz	m	20
Perdita di carico riduzione Ø80/60 MF	m	0,4
Perdita di carico curva 45° MF Ø60	m	0,8
Perdita di carico curva 90° MF Ø60	m	1,5
Perdita di carico prolunga MF Ø60 L=1000	m	1
Perdita di carico raccordo T MF Ø60	m	3,5
Max lunghezza di scarico Ø80/80 - Sdop Oriz	m	60
Max lunghezza di scarico Ø50 - Condotta Oriz	m	10
Max lunghezza di scarico Ø60 - Condotta Oriz	m	18
Max lunghezza di scarico Ø80 - Condotta Oriz	m	35
Perdita di carico curva 45° MF Ø80	m	0,8
Perdita di carico curva 90° MF Ø80	m	1,5
Perdita di carico prolunga MF Ø80 L=1000	m	1
Perdita di carico raccordo T MF Ø80	m	3,5
Max lunghezza di scarico Ø60/100 - Coas Vert	m	6
Max lunghezza di scarico Ø80/125 - Coas Vert	m	8
Max lunghezza di scarico Ø50/50 - Sdop Vert	m	12
Max lunghezza di scarico Ø60/60 - Sdop Vert	m	20
Max lunghezza di scarico Ø80/80 - Sdop Vert	m	60
Max lunghezza di scarico Ø50 - Condotta Vert	m	10
Max lunghezza di scarico Ø60 - Condotta Vert	m	18
Max lunghezza di scarico Ø80 - Condotta Vert	m	35
Caratteristiche elettriche		
Voltaggio-frequenza	V/Hz	220-230/50
Assorbimento nominale	A	0,75
Potenza elettrica a caldaia spenta	W	3.50
Max Potenza Assorbita	W	38
Grado di isolamento elettrico	IP	X5D
Alimentazione gas		
Pressione nominale di alimentazione - G20	mbar	20
Pressione minima di alimentazione - G20	mbar	17
Pressione Massima Alimentazione - G20	mbar	25
Velocità elettroventilatore Max SANITARIO - G20	Hz	192
Velocità elettroventilatore Min SANITARIO - G20	Hz	50



Consumo combustibile - G20	m ³ /h	2,96
Pressione nominale di alimentazione - G30	mbar	28-30
Pressione minima di alimentazione - G30	mbar	20
Pressione Massima Alimentazione - G30	mbar	35
Velocità elettroventilatore Max SANITARIO - G30	Hz	180
Velocità elettroventilatore Min SANITARIO - G30	Hz	50
Consumo combustibile - G30	Kg/h	2,21
Pressione nominale di alimentazione - G31	mbar	37
Pressione minima di alimentazione - G31	mbar	25
Pressione Massima Alimentazione - G31	mbar	45
Velocità elettroventilatore Max SANITARIO - G31	Hz	190
Velocità elettroventilatore Min SANITARIO - G31	Hz	50
Consumo combustibile - G31	Kg/h	2,17
Pressione nominale di alimentazione - G230	mbar	20
Pressione minima di alimentazione - G230	mbar	17
Pressione Massima Alimentazione - G230	mbar	25
Velocità elettroventilatore Max SANITARIO - G230	Hz	192
Velocità elettroventilatore Min SANITARIO - G230	Hz	50
Consumo combustibile - G230	m ³ /h	2,30

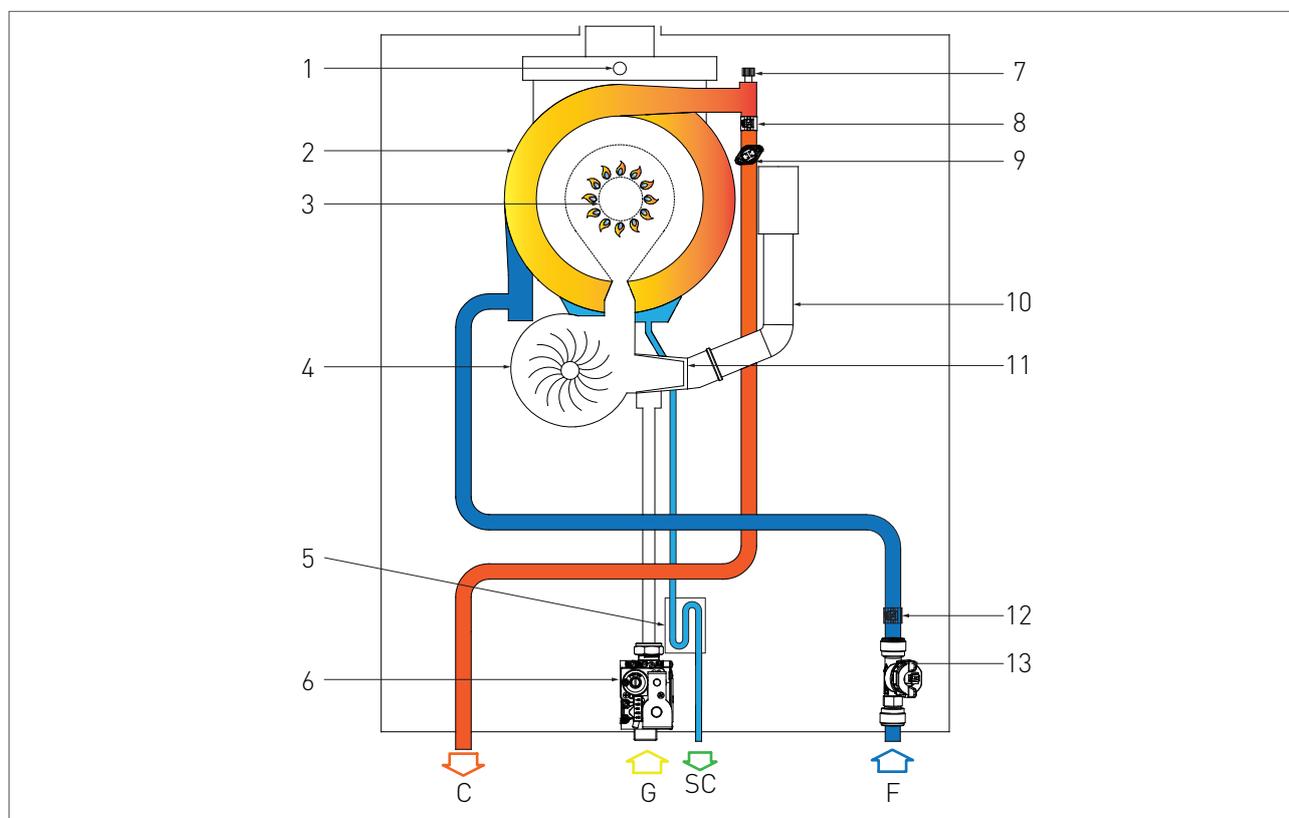
2.2.9. COMPLESSIVO TECNICO



LEGENDA

1. TERMOFUSIBILE DI SICUREZZA FUMI
2. SCAMBIATORE DI CALORE
3. GRUPPO BRUCIATORE
4. ELETTRRODO DI RIVELAZIONE
5. TUBO ASPIRAZIONE ARIA
6. VENTURI PROPORZIONALE
7. SIFONE RACCOGLICONDENSA
8. VALVOLA GAS
9. VALVOLA MANUALE SFOGO ARIA
10. SONDA ACQUA CALDA IN USCITA
11. TERMOSTATO DI SICUREZZA
12. ELETTRRODO DI ACCENSIONE
13. ELETTROVENTILATORE
14. SONDA ACQUA FREDDA IN INGRESSO
15. FLUSSIMETRO

2.2.10. SCHEMA IDRAULICO

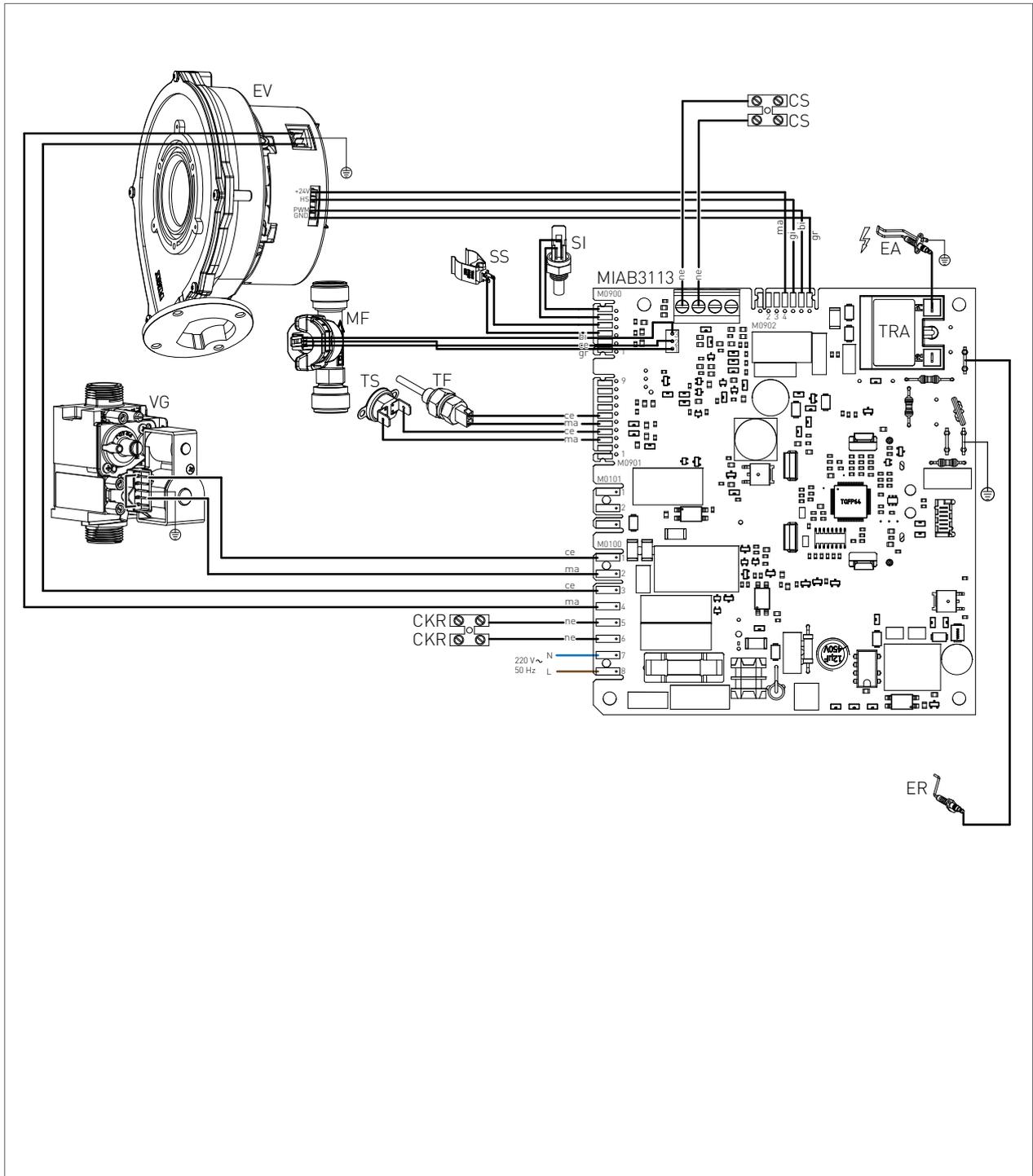
**LEGENDA**

- C. USCITA ACQUA CALDA SANITARIA
- G. ENTRATA GAS
- SC. SCARICO CONDENSA
- F. ENTRATA ACQUA FREDDA

- 1. TERMOFUSIBILE DI SICUREZZA FUMI
- 2. SCAMBIATORE DI CALORE
- 3. GRUPPO BRUCIATORE
- 4. ELETTROVENTILATORE
- 5. SIFONE RACCOGLICONDENSA
- 6. VALVOLA GAS
- 7. VALVOLA MANUALE SFOGO ARIA
- 8. SONDA ACQUA CALDA IN USCITA
- 9. TERMOSTATO DI SICUREZZA
- 10. TUBO ASPIRAZIONE ARIA
- 11. VENTURI PROPORZIONALE
- 12. SONDA ACQUA FREDDA IN INGRESSO
- 13. FLUSSIMETRO

2.2.11. SCHEMA ELETTRICO

CENTRO ASSISTENZA



ER: ELETTRRODO RIVELAZIONE	MF: FLUSSIMETRO	NE: NERO	CKR: CONTATTO
EA: ELETTRRODO ACCENSIONE	SI: SONDA ACQUA FREDDA IN INGRESSO	CE: CELESTE	PER ANTIGELO
EV: ELETTRROVENTILATORE	SS: SONDA ACQUA CALDA IN USCITA	MA: MARRONE	TRAMITE - KIT
VG: VALVOLA GAS	CS: CONTATTO CONSENSO SANITARIO	AR: ARANCIO	RESISTENZE
TRA: TRASFORMATORE D'ACC.		GI: GIALLO	ELETTRICHE
TF: TERMOFUSIBILE FUMI (102°C)	L: LINEA	BI: BIANCO	OPZIONALE
TS: TERMOSTATO SICUREZZA	N: NEUTRO	GR: GRIGIO	(COD.: 50-00106)

2.2.12. ACCESSO ALLO SCALDABAGNO

Per la maggior parte delle operazioni di controllo e manutenzione è necessario rimuovere uno o più pannelli del mantello.

I pannelli laterali possono essere rimossi solo dopo aver smontato il pannello frontale.

Per intervenire sul lato frontale dello scaldabagno procedere come segue:

- › rimuovere le viti (1 - fig.1) di fissaggio poste nel bordo inferiore del pannello frontale;
- › afferrare il pannello frontale nella parte inferiore e, tirandolo verso se, estrarlo con movimento verso l'alto (vedi fig. 1).

Per intervenire sui pannelli laterali dello scaldabagno procedere come segue:

- › rimuovere le viti (2 - fig.1) di fissaggio poste nel bordo frontale del pannello laterale;
- › afferrare la base del pannello e, dopo averlo spostato lateralmente, estrarlo alzandolo (vedi fig. 1).

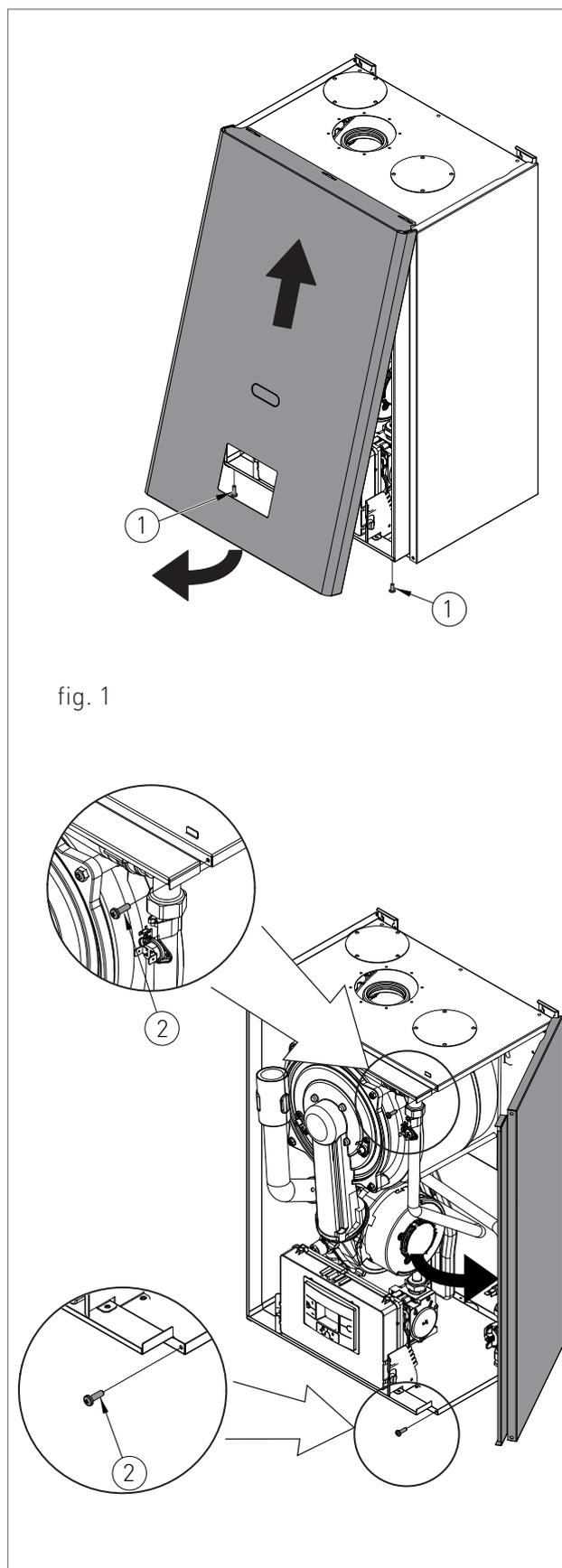


fig. 1

2.2.13. ACCESSO ALLA SCHEDA ELETTRONICA

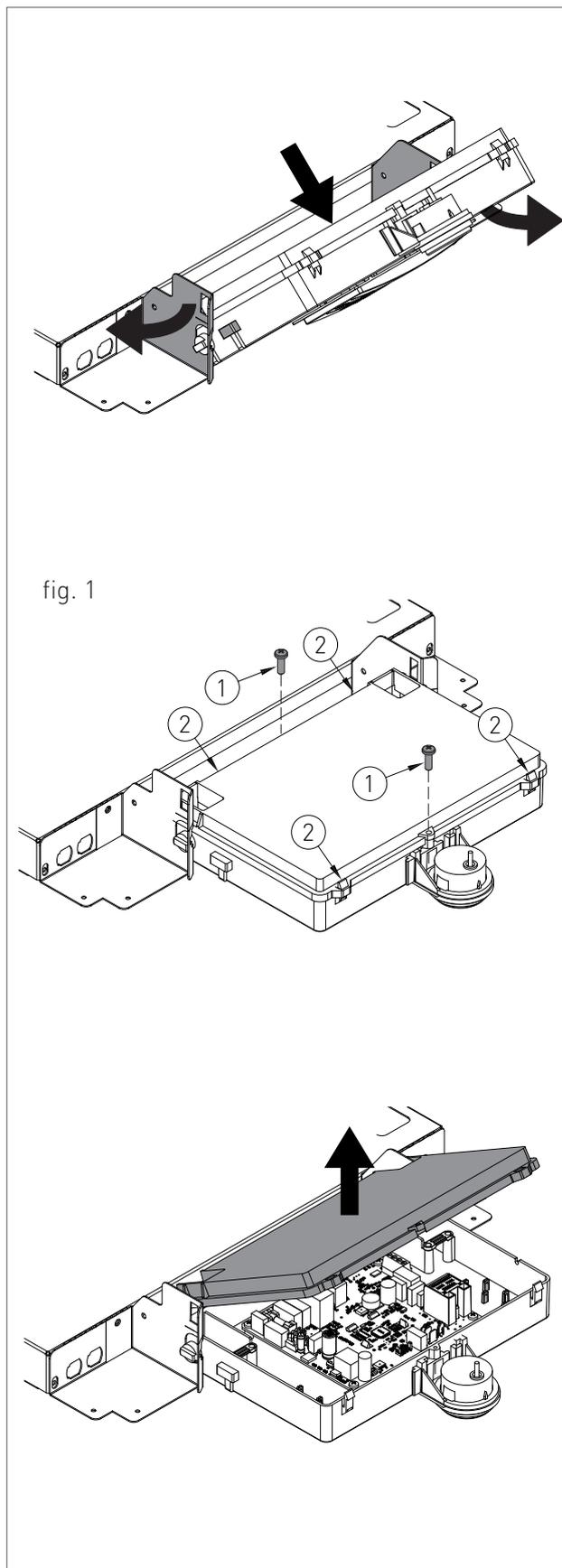
Per intervenire sui collegamenti elettrici del pannello comandi procedere nel seguente modo:



PERICOLO

Togliere tensione dall'interruttore generale.

- > Afferrare contemporaneamente le staffe di supporto del pannello comandi (fig. 1) allargandole e rovesciare il pannello, ruotandolo verso il basso;
- > svitare le due viti di fissaggio '1' - fig. 1;
- > disimpegnare i quattro ganci '2' - fig. 1;
- > rimuovere il carter verso l'alto.





2.2.14. SVUOTAMENTO DELL'IMPIANTO SANITARIO

Ogni qualvolta esista pericolo di gelo, è necessario svuotare l'impianto sanitario nel seguente modo:

- > chiudere il rubinetto generale di alimentazione dalla rete idrica;
- > aprire tutti i rubinetti dell'acqua calda e fredda;
- > ad operazione terminata, chiudere il rubinetto di scarico e tutti i rubinetti di erogazione precedentemente aperti.



2. MANUTENZIONE

2.2.15. CODICI DI SEGNALAZIONE ANOMALIE

CODICE	ANOMALIA	CAUSA POSSIBILE	RIMEDIO	RIARMO
E01	BLOCCO FIAMMA	SENZA ACCENSIONE DI FIAMMA		RIARMO MANUALE (PREMERE IL TASTO RESET ).
		MANCANZA GAS;	VERIFICARE LA RETE DI ADDUZIONE;	
		ELETTRODO DI ACCENSIONE ROTTO O A MASSA;	SOSTITUIRLO;	
		VALVOLA GAS ROTTA;	SOSTITUIRLA;	
		LENTA ACCENSIONE REGOLATA TROPPO BASSA;	REGOLAZIONE DELLA MINIMA O DELLA LENTA ACCENSIONE;	
		PRESSIONE TROPPO ALTA IN ENTRATA DELLA VALVOLA GAS (SOLO PER SCALDABAGNI A GPL).	CONTROLLARE LA PRESSIONE MASSIMA DI REGOLAZIONE.	
		CON ACCENSIONE DI FIAMMA		
ELETTRODO DI RIVELAZIONE ROTTO;	SOSTITUIRLO;			
CAVO ELETTRODO DI RIVELAZIONE SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.			
CORRENTE ELETTRICA FASE-FASE	SE LA TENSIONE MISURATA TRA NEUTRO E TERRA FOSSE PRESSOCHÈ UGUALE A QUELLA MISURATA TRA FASE E TERRA ALLORA BISOGNA MONTARE UN KIT TRASFORMATORE FASE-FASE (COD. 88021LA)			
E02	TERMOSTATO SICUREZZA	DI CAVO TERMOSTATO ROTTO O SCOLLEGATO;	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO;	RIARMO MANUALE (PREMERE IL TASTO RESET ).
		TERMOSTATO ROTTO	SOSTITUIRLO.	
E03	TERMOFUSIBILE SICUREZZA FUMI (102°C)	DI TERMOFUSIBILE ROTTO;	SOSTITUIRLO;	RIARMO MANUALE (PREMERE IL TASTO RESET ).
		CAVO TERMOFUSIBILE SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	



CODICE	ANOMALIA	CAUSA POSSIBILE	RIMEDIO	RIARMO
E05	SONDA INGRESSO ACQUA FREDDA	SONDA ROTTA O STARATA (VALORE DI RESISTENZA 10 KOHM A 25 °C NTC);	SOSTITUIRLA;	AUTOMATICO.
		CONNETTORE Sonda BAGNATO O SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	
E06	SONDA SANITARIO	SONDA ROTTA O STARATA (VALORE DI RESISTENZA 10 KOHM A 25 °C NTC);	SOSTITUIRLA;	AUTOMATICO.
		CONNETTORE Sonda BAGNATO O SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	
E16	ELETTOVENTILATORE	SCHEDA ELETTOVENTILATORE ROTTA;	SOSTITUIRLA;	AUTOMATICO.
		ELETTOVENTILATORE ROTTO;	SOSTITUIRLO;	
		CAVO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA MALFUNZIONANTE.	SOSTITUIRLO.	
E22	RICHIESTA DI PROGRAMMAZIONE PARAMETRI	PERDITA DI MEMORIA DEL MICROPROCESSORE.	RIPROGRAMMAZIONE PARAMETRI.	RIARMO MANUALE (T O G L I E R E TENSIONE).
E31	CONTROLLORE REMOTO NON COMPATIBILE	SEGNALE CHE IL CONTROLLORE REMOTO COLLEGATO ALLO SCALDABAGNO NON È COMPATIBILE CON LA SCHEDA ELETTRONICA.	SOSTITUIRLO CON UNO COMPATIBILE.	AUTOMATICO.
E98	TENSIONE ALIMENTAZIONE	TENSIONE DI ALIMENTAZIONE FUORI RANGE DI FUNZIONAMENTO (≤ 160 VOLTS).	VERIFICARE LA RETE DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA (L'ERRORE SI DISATTIVA AUTOMATICAMENTE NON APPENA LA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE RITORNA NEI LIMITI RICHIESTI).	AUTOMATICO.



2.2.16. CODICI DI SEGNALAZIONE FUNZIONI ATTIVE

CODICE	FUNZIONE	DESCRIZIONE
F09	ANTIGELO SANITARIO	SE È INSTALLATO NELLO SCALDABAGNO IL KIT DI RESISTENZE ELETTRICHE OPZIONALE (COD.: 50-00106) IL SISTEMA ANTIGELO SI ATTIVERÀ QUANDO LA TEMPERATURA DELL'ACQUA SCENDE AL DI SOTTO DEL VALORE IMPOSTATO AL PARAMETRO P11 (VEDI CAPITOLI 'ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI' E 'TABELLA PARAMETRI MIAB3113') ATTIVANDO LE RESISTENZE ELETTRICHE, CHE RISCALDERANNO I TUBI DELLO SCALDABAGNO, FINO AL RAGGIUNGIMENTO DI UNA TEMPERATURA SUPERIORE DI 5 °C DEL VALORE IMPOSTATO AL PARAMETRO P11.

2.2.17. TRASFORMAZIONE TIPO GAS



ATTENZIONE

Controllare che la tubazione di adduzione gas sia idonea per il nuovo tipo di combustibile con cui si alimenta lo scaldabagno.

- > allentare le due viti '1' (fig.1) dalla boccola di fissaggio, e rimuovere il tubo di aspirazione aria;
- > svitare il raccordo del tubo che unisce la valvola gas al venturi;
- > svitare le tre viti di fissaggio '2' (fig.1) del venturi 'V' (fig.1) con una chiave da 10, tipo come in figura 2;
- > svitare le due viti '3' (fig.3) e fare pressione sul lato posteriore del corpo venturi 'C' (fig.3);
- > sostituire il corpo venturi con quello adatto al tipo di gas di rete (cod. 30-00166 per metano / cod. 30-00169 per GPL/ cod. 30-00167 per aria propanata) e assicurarsi che l'orientamento del dente 'D' (fig.3) sia verso il basso sulla ghiera in alluminio (vedi fig.3);
- > rimontare i componenti procedendo in senso inverso rispetto alle operazioni di smontaggio assicurandosi che venga rimontata la guarnizione 'G' come in fig.1;
- > impostare lo scaldabagno al funzionamento con il nuovo tipo di gas, modificando il valore del parametro P01 'SELEZIONE TIPO GAS' dal pannello di controllo (vedi capitoli 'TABELLA PARAMETRI DIGITECH CS' e 'ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI');
- > procedere alla regolazione del valore di CO₂ di combustione, come riportato al capitolo 'VERIFICA E TARATURA DEL VALORE DI CO₂'.

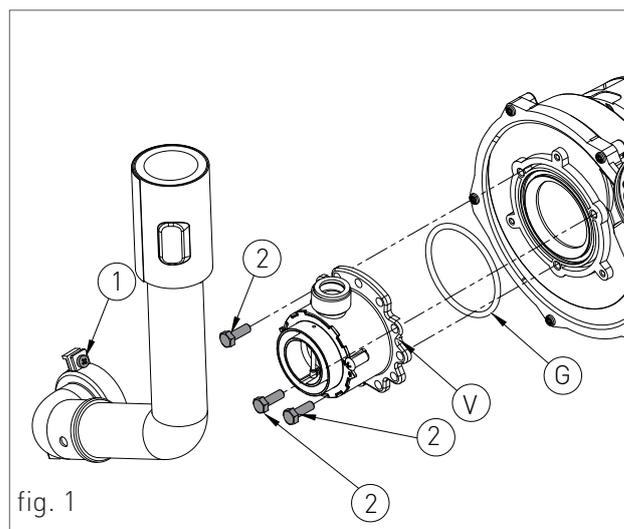


fig. 1

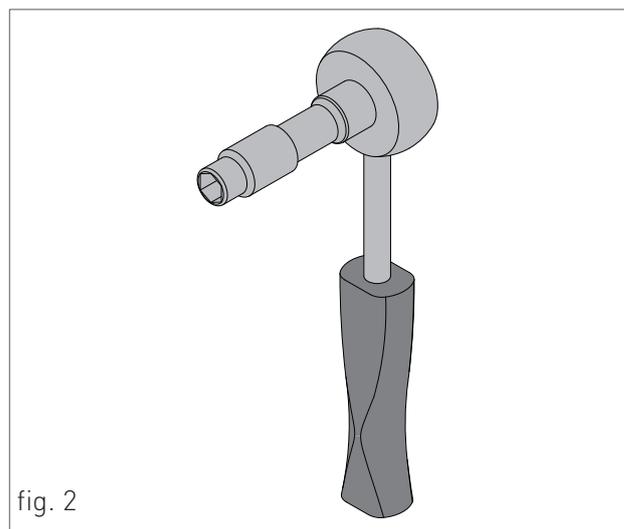


fig. 2

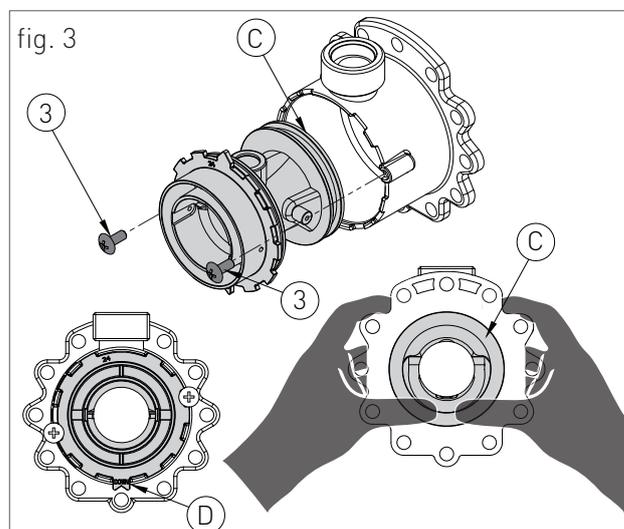


fig. 3



3. SEZIONE UTENTE

Le operazioni descritte in questa sezione sono rivolte a tutti coloro che dovranno avvicinarsi alla macchina per effettuare operazioni di utilizzo. È condizione di utilizzo della macchina il fatto che sia utilizzata e raggiungibile solo da operatori competenti che abbiano letto e compreso appieno, l'intera sezione Utente, con particolare attenzione alle avvertenze.

Per mantenere inalterate le caratteristiche di sicurezza, efficienza, affidabilità e rendimento che contraddistinguono l'apparecchio è necessario far eseguire la manutenzione con cadenza annuale, secondo quanto riportato nella sezione "Avvertenze generali per la manutenzione".

La manutenzione annuale è indispensabile per la validità della garanzia convenzionale Radiant.

Radiant S.p.A. informa l'Utente che vi è l'obbligo da parte di normative vigenti Nazionali con varie attuazioni Locali del controllo dell'efficienza di resa termica e di controllo dei fumi inquinanti dell'apparecchio.

Radiant nel proprio sito www.radiant.it ← assistenza → mette a disposizione dell'Utente, per le diverse aree nazionali, l'elenco di Aziende Professionalmente Qualificate ad illustrare le normative vigenti nell'area oltre che a provvedere a quanto impone la normativa vigente al momento.

3.1. UTILIZZO

3.1.1. AVVERTENZE GENERALI PER L'UTILIZZO

**AVVERTENZA**

Prima di accendere lo scaldabagno l'Utente deve accertarsi che nel Certificato di prima accensione ci sia il timbro del Centro Assistenza tecnica che attesti il collaudo e la prima accensione dello scaldabagno.

**AVVERTENZA**

Per la convalida della garanzia lo scaldabagno deve essere messo in funzione da un Centro Assistenza tecnica autorizzato RADIANT entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di installazione.

**AVVERTENZA**

Il cliente, per poter usufruire della garanzia fornita dal costruttore, deve osservare scrupolosamente ed esclusivamente le prescrizioni indicate nella sezione **UTENTE** del manuale.

**ATTENZIONE**

Questo scaldabagno dovrà essere destinato all'uso per il quale è stato espressamente costruito: riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati a persone, animali o cose derivanti dall'errato utilizzo.

**PERICOLO**

Non permettere che lo scaldabagno sia usato da persone (bambini compresi) le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiano potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio.

**PERICOLO**

NON ostruire le aperture di ventilazione del locale dove è installato un apparecchio a gas per evitare il verificarsi di miscele tossiche ed esplosive.

**PERICOLO**

Nel caso si avvertisse odore di gas nel locale dove è installato lo scaldabagno seguire le seguenti procedure:

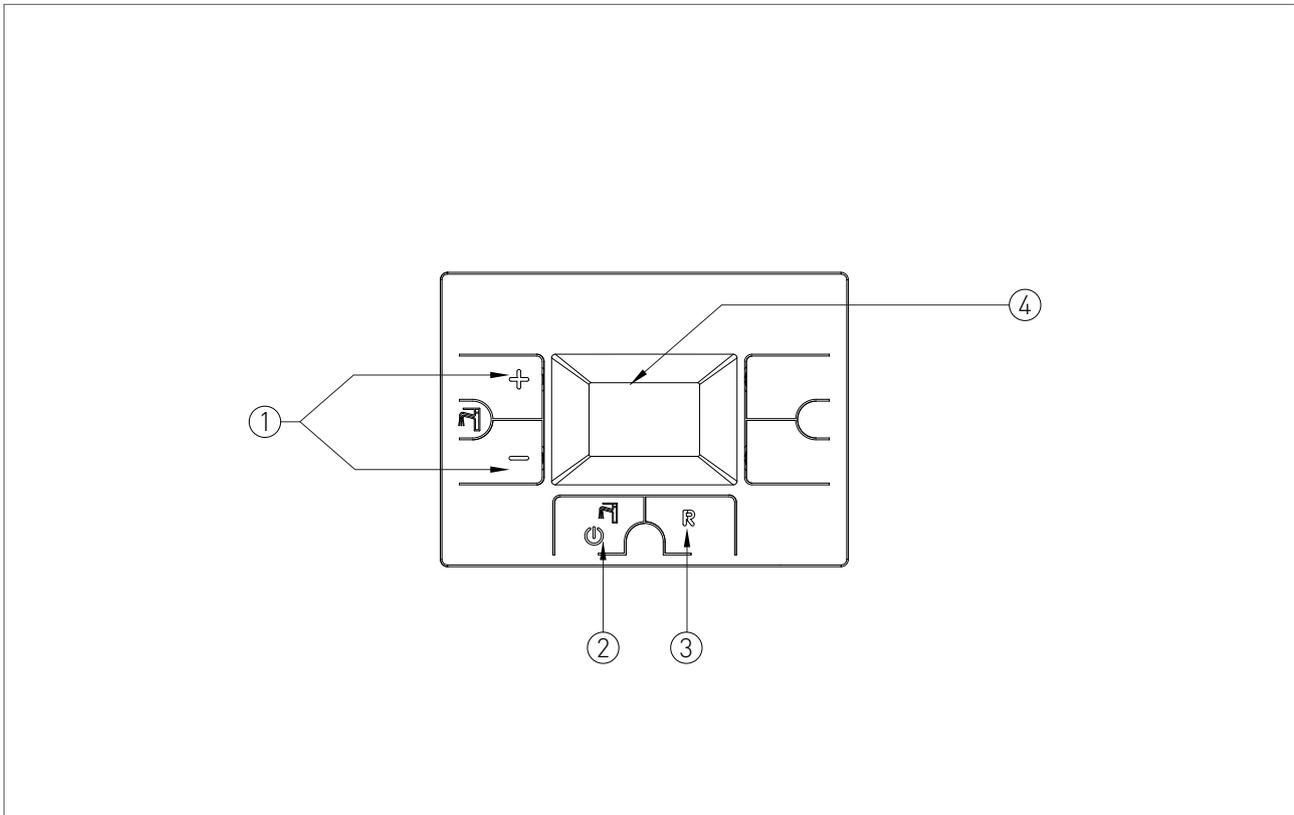
- > NON azionare interruttori elettrici, il telefono e qualsiasi altro apparecchio che possa generare scariche elettriche o scintille;
- > Aprire immediatamente porte e finestre per creare un ricambio di aria che possa pulire velocemente il locale;
- > Chiudere i rubinetti del gas;
- > Chiedere l'immediato intervento di personale professionalmente qualificato.

**PERICOLO**

L'uso dello scaldabagno di energia elettrica comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali quali:

- > NON toccare l'apparecchio con parti bagnate e/o umide e/o a piedi nudi;
- > NON tirare i cavi elettrici;
- > NON lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.) a meno che non sia espressamente previsto;
- > in caso di danneggiamento del cavo, spegnere l'apparecchio e rivolgersi esclusivamente a personale professionalmente qualificato per la sostituzione dello stesso.

3.1.2. PANNELLO COMANDI



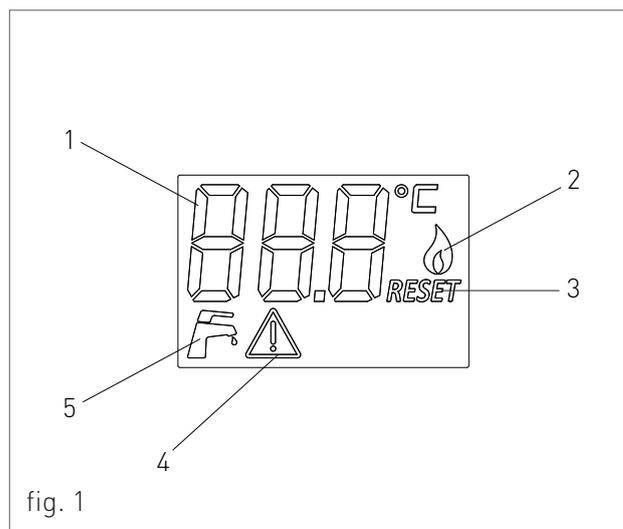
LEGENDA

1. TASTI DI REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA DELL'ACQUA CALDA SANITARIA
2. TASTO DI SELEZIONE MODALITÀ FUNZIONAMENTO: ON / OFF
3. TASTO RESET: RESET ANOMALIE
4. DISPLAY

3.1.3. ICONE DEL DISPLAY

LEGENDA

1. INDICAZIONE NUMERO PARAMETRO O CODICE INFO VISUALIZZATO
2. SEGNALAZIONE FIAMMA PRESENTE
3. SEGNALAZIONE DI ANOMALIA RIARMABILE CON IL TASTO RESET
4. MODALITÀ DI MODIFICA PARAMETRO ATTIVA
5. FUNZIONAMENTO IN MODALITÀ SANITARIO ABILITATO.





3.1.4. VISUALIZZAZIONI DEL MENÙ INFO

Per visualizzare i dati della caldaia dal menù info è necessario premere simultaneamente per 2 secondi i tasti **R** e **-** del sanitario **FI**. Verrà visualizzato nel display il codice dell'info alternato al valore associato. Per scorrere la lista dei dati visualizzabili utilizzare i tasti **+** e **-** del sanitario **FI**. Per abbandonare l'ambiente di visualizzazione premere il tasto **R**.

LISTA DEI DATI VISUALIZZABILI

CODICE INFO	DESCRIZIONE
0	TEMPERATURA Sonda ACQUA FREDDA IN INGRESSO (IN °C)
1	FREQUENZA VELOCITÀ VENTILATORE (IN RPM/30)
2	PORTATA DI ACQUA CALDA PRODOTTA (IN l/m)
3	VERSIONE FIRMWARE

3.1.5. ACCENSIONE

Prima di accendere lo scaldabagno assicurarsi che sia alimentato elettricamente e che il rubinetto del gas posto sotto lo scaldabagno sia aperto.

Per accendere lo scaldabagno premere il tasto funzione  e selezionare la modalità di funzionamento SOLO SANITARIO. La comparsa del simbolo  con segnale fisso sul display indica l'attivazione della funzione.

3.1.6. REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA ACQUA CALDA

La regolazione della temperatura si effettua per mezzo dei tasti  e  del sanitario :

- premendo il tasto  si ottiene una diminuzione della temperatura.
- premendo il tasto  si ottiene un aumento della temperatura.

Il campo di regolazione della temperatura dell'acqua calda sanitaria va da un minimo di 35 °C ad un massimo di 60 °C.

3.1.7. MODALITÀ OFF

In questa modalità lo scaldabagno non soddisfa più le richieste di acqua calda sanitaria, rimane comunque attivo il sistema antigelo.

Per commutare lo scaldabagno in modalità di funzionamento OFF agire sul tasto funzione , la comparsa della scritta 'OFF' sul display indica l'attivazione della funzione.

In caso lo scaldabagno risultasse precedentemente in funzione, viene spento e viene attivata la funzione di post-ventilazione.

Qualora si decida di disattivare lo scaldabagno per un lungo periodo, metterlo in sicurezza procedendo tra i seguenti modi:

- › chiamare il Centro di assistenza tecnica che provvederà allo svuotamento dell'impianto idrico e all'intercettazione dell'alimentazione elettrica, idrica e gas.
- › Oppure richiedere al Centro di assistenza tecnica l'installazione del kit di resistenze elettriche opzionale (vedi capitolo 'INFORMATIVA SU FUNZIONE ANTIGELO').

3.1.8. INFORMATIVA SU FUNZIONE ANTIGELO

Grazie al kit di resistenze elettriche opzionale (cod.: 50-00106) è possibile proteggere lo scaldabagno dal congelamento.

Quando è installato il kit di resistenze elettriche opzionale sullo scaldabagno, la funzione antigelo sanitario della scheda elettronica provvede a riscaldare le parti interessate se la temperatura scendesse al di sotto dei valori minimi prestabiliti.



AVVERTENZA

Tale funzione è operativa solo se:

- › è installato il kit di resistenze elettriche opzionale;
- › lo scaldabagno è alimentato elettricamente.



3.1.9. CODICI DI SEGNALAZIONE ANOMALIE

Lo scaldabagno può segnalare eventuali anomalie mediante un codice visualizzato sul display. Di seguito sono elencati i codici delle anomalie visualizzabili e le operazioni che l'utente può effettuare per lo sblocco dello scaldabagno.

CODICE	ANOMALIA	INTERVENTO
E01	BLOCCO FIAMMA	<p>CONTROLLARE CHE I RUBINETTI GAS DELLO SCALDABAGNO E DEL CONTATORE SIANO APERTI.</p> <p>PREMERE IL PULSANTE RESET  DEL PANNELLO COMANDI PER RESETTARE L'ANOMALIA, ALLO SPEGNERSI DEL CODICE DI ANOMALIA NEL DISPLAY LO SCALDABAGNO RIPARTIRÀ AUTOMATICAMENTE.</p> <p>SE IL BLOCCO DOVESSE PERSISTERE CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.</p>
E02	TERMOSTATO DI SICUREZZA	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E03	TERMOFUSIBILE DI SICUREZZA FUMI (102 °C)	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E05	SONDA INGRESSO ACQUA FREDDA	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E06	SONDA SANITARIO	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E16	ELETTOVENTILATORE	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E22	RICHIESTA DI PROGRAMMAZIONE PARAMETRI	<p>TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DALL'INTERRUTTORE GENERALE, E SUCCESSIVAMENTE RIPRISTINARLA, ALLO SPEGNERSI DEL CODICE ANOMALIA NEL DISPLAY LO SCALDABAGNO RIPARTIRÀ AUTOMATICAMENTE.</p> <p>SE IL BLOCCO DOVESSE PERSISTERE CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.</p>
E31	CONTROLLORE REMOTO NON COMPATIBILE	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E98	TENSIONE DI ALIMENTAZIONE	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E99	ERRORE GENERICO INTERNO SCHEDA	<p>TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DALL'INTERRUTTORE GENERALE, E SUCCESSIVAMENTE RIPRISTINARLA, ALLO SPEGNERSI DEL CODICE ANOMALIA NEL DISPLAY LO SCALDABAGNO RIPARTIRÀ AUTOMATICAMENTE.</p> <p>SE IL BLOCCO DOVESSE PERSISTERE CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.</p>



3. UTILIZZO

3.1.10. CODICI DI SEGNALAZIONE FUNZIONI ATTIVE

CODICE	FUNZIONE	INTERVENTO
F09	F U N Z I O N E	ATTENDERE IL REGOLARE
	A N T I G E L O	C O M P L E T A M E N T O
	S A N I T A R I O A T T I V A	D E L L ' O P E R A Z I O N E



3.1.11. MANUTENZIONE

Per garantire allo scaldabagno una perfetta efficienza funzionale e di sicurezza si raccomanda di rivolgersi alla rete di assistenza tecnica RADIANT per far effettuare un controllo dell'apparecchio con cadenza annuale.

Una manutenzione accurata è sempre motivo di risparmio nella gestione dell'impianto.

3.1.12. PULIZIA DEL RIVESTIMENTO

Pulire il rivestimento dell'apparecchio con un panno umido e un pò di sapone neutro.



AVVERTENZA

NON usare detersivi abrasivi o in polvere, perchè possono danneggiare il rivestimento o gli elementi di comando in materiale plastico.

3.1.13. SMALTIMENTO

Questo prodotto rientra nel campo di applicazione della Direttiva 2012/19/UE riguardante la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

L'apparecchio non deve essere eliminato con gli scarti domestici in quanto composto da diversi materiali che possono essere riciclati presso le strutture adeguate. Informarsi attraverso l'autorità comunale per quanto riguarda l'ubicazione delle piattaforme ecologiche atte a ricevere il prodotto per lo smaltimento ed il suo successivo corretto riciclaggio.

Si ricorda, inoltre, che a fronte di acquisto di apparecchio equivalente, il distributore è tenuto al ritiro gratuito del prodotto da smaltire.

Il prodotto non è potenzialmente pericoloso per la salute umana e l'ambiente, non contenendo sostanze dannose come da Direttiva 2011/65/UE

(RoHS), ma se abbandonato nell'ambiente impatta negativamente sull'ecosistema.

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare l'apparecchio per la prima volta. Si raccomanda di non usare assolutamente il prodotto per un uso diverso da quello a cui è stato destinato, essendoci pericolo di shock elettrico se usato impropriamente.



Il simbolo del bidone barrato, presente sull'etichetta posta sull'apparecchio, indica la rispondenza di tale prodotto alla normativa relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'abbandono nell'ambiente dell'apparecchiatura o lo smaltimento abusivo della stessa sono puniti dalla legge.



RADIANT BRUCIATORI s.p.a.

Via Pantanelli, 164/166 - 61025 Loc. Montelabbate (PU)

Tel. +39 0721 9079.1 • fax. +39 0721 9079299

e-mail: info@radiant • Internet: <http://www.radiant.it>